

LAVORO E COSTRUZIONI IN SICILIA

**SCENARI
2025-2030**



INDICE

PREMESSA <i>Antonio Di Franco</i>	5
INTRODUZIONE <i>Giovanni Pistorio</i>	7
1. IL RUOLO DELLE CASSE EDILI NEL MERCATO DELLE COSTRUZIONI SICILIANO	9
1.1. I lavoratori iscritti alle casse edili e il mercato del lavoro nelle costruzioni in Sicilia: dal 36,1% del 2019 al 46% del 2024	9
1.2. Le imprese: il confronto tra Casse Edili e ISTAT	10
1.3. Ma le imprese attive iscritte alle Camere di Commercio Siciliane sono molte di più di quelle censite dall'Istat	11
1.4. Imprese non artigiane e imprese artigiane	13
1.5. La differenza tra Imprese e Unità Locali: operano nel mercato delle costruzioni siciliano non solo le imprese siciliane, ma anche le unità locali di quelle del continente	14
2. QUANTI SONO I LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI IN SICILIA: UNA STIMA REALE	15
3. DIMENSIONI E SCENARI DEL MERCATO DELLE COSTRUZIONI IN SICILIA	17
3.1. Un primo dato: confronto tra massa salari e fatturato delle imprese	17
3.2. La stima del mercato delle costruzioni secondo il CRESME nel 2024: 20,5 miliardi di euro	18
3.3. Lo scenario delle opere pubbliche	22
3.4. All'interno delle opere pubbliche	23
4. LA STRUTTURA DEL MERCATO DEL LAVORO NELLE COSTRUZIONI IN SICILIA	26
4.1. L'emergere di una questione sulla struttura del lavoro nelle costruzioni e sui dati disponibili	26
4.2. Qualcosa da approfondire	27
5. I PRINCIPALI AMBITI DI ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN SICILIA	28
6. LA DOMANDA DI LAVORATORI SECONDO I DATI EXCELSIOR	32
6.1. La domanda delle imprese, tra sostituzioni e nuove assunzioni, supera nel 2024 il 40% dei lavoratori	32
6.2. Servono sostituzioni, ma soprattutto nuove figure	33

6.3. Lavoratori che non si trovano: la difficoltà di reperimento supera il 47% della richiesta	33
6.4. Mancano sia i candidati, sia la competenza, ma le costruzioni non hanno più l'appeal di una volta	34
6.5. La crescita dei lavoratori stranieri	34
6.6. Le figure più richieste in quantità	35
6.7. Le figure più richieste in rispetto al 2018	37
6.8. Le sostituzioni	38
6.9. Gli immigrati	39
6.10. Ma quali sono le figure professionali più difficili da trovare	39
6.11. Non ci sono o sono impreparati?	40
7. CONSIDERAZIONE PER I PROSSIMI 5/10 ANNI E CONTRIBUTO ALL'INDICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI DA FORMARE (BOZZA)	44
APPENDICE	50
Dati Istat-ASIA sulle imprese, le unità locali e gli addetti in Sicilia per classificazione Ateco dell'attività economica nel settore delle costruzioni- 2018-2023	

PREMESSA

Antonio Franco

INTRODUZIONE

Giovanni Pistorio

Cresme ci consegna una ricerca di grande valore scientifico, stimolante e ricca di questioni che, se affrontate con impegno, possono tradursi in opportunità concrete.

La prima questione che la ricerca mette in rilievo riguarda il tema dell'occupazione, dei lavoratori nelle costruzioni, dell'invecchiamento demografico. Come mostrano chiaramente i dati - compreso quelli contenuti in un recente rapporto dell'OCSE - l'invecchiamento della popolazione rappresenta tanto un problema quanto una sfida per il sistema economico in generale e per il settore delle costruzioni in particolare.

Il problema è già evidente oggi in Sicilia e risiede nel fatto che la ricerca di manodopera da parte delle imprese di costruzioni è sempre più difficile e nei prossimi anni lo sarà molto di più: al momento in edilizia, la maggior parte dei lavoratori con qualifica professionale medio-alta ha più di 50 anni. Nei prossimi dieci-quindici anni, quindi, molti usciranno dal settore e il turn-over risulterà complesso anche a causa della bassa propensione dei giovani ad inserirsi stabilmente nelle costruzioni. Non a caso nella ricerca si sottolinea che i giovani di oggi guardano alle costruzioni come i giovani degli anni '50 e '60 guardavano all'agricoltura.

In queste condizioni una delle principali strade che il settore delle costruzioni può seguire, è quella di cogliere la rivoluzione tecnologica in corso, incrociando innovazione con chi potenzialmente cerca un'occupazione qualificata. Se il settore saprà qualificarsi potrà diventare più interessante per i giovani e ancora più trainante nell'Isola.

Prima sfida: la formazione professionale.

Occorre incidere profondamente sul sistema della formazione professionale. In attesa di una presa di posizione del decisore politico, ciò deve iniziare attingendo alle risorse immediatamente disponibili nel sistema bilaterale dell'edilizia.

L'obiettivo è porre le costruzioni alla testa del processo di innovazione tecnologica, creando percorsi che rendano il settore più moderno ed inclusivo.

Seconda sfida: la riqualificazione industriale delle imprese:

Le imprese siciliane sono in gran parte di piccole dimensioni. È necessario incrementare la loro dimensione media e far crescere un nucleo di imprese industriali siciliane - generali e specializzate - in grado da un lato di poter "leggere" le politiche industriali di medio e lungo periodo e, dall'altro, di dotarsi degli strumenti necessari per competere e crescere anche sul mercato nazionale. Anche qui, una nuova formazione professionale rappresenta un fattore decisivo.

Terza sfida: la demografia e la manodopera

La questione è strettamente collegata alle prime due, e ci riporta al tema della popolazione in età lavorativa e alla domanda di manodopera nei prossimi anni. È la questione più complessa, perché l'assenza di lavoratori mette a rischio il settore stesso e perché le soluzioni utilizzabili richiedono strumenti teorico-pratici adeguati.

Accettare la complessità di queste sfide - che si traducono in una strategia di qualificazione del settore - non è impossibile, a condizione che si abbia chiaro che bisogna abbattere alcune barriere. Farlo è possibile, bastano una buona dose di ottimismo, buon senso, buone relazioni e competenze trasversali.

È fuor di dubbio che la ricerca di una parte importante della nuova forza lavoro, come ci dicono i

dati disponibili, non può che orientata, in rapporto di reciproco scambio, verso Asud - così veniva chiamato in Sabir il Mediterraneo - la nostra grande autostrada che collega culture, tradizioni e mestieri.

Una visione mediterranea per superare le barriere

Per affrontare queste sfide occorre lo stesso spirito che guidò i Padri Costituenti quando, per rendere coesa una Italia divisa socialmente, culturalmente e linguisticamente, individuarono nel sistema valoriale del lavoro il collante sociale della Nazione.

Si tratta, in parte, di dare sostanza agli interventi socioculturali - sinora alquanto indefiniti - promossi dal progetto UE "Barcellona 2010"⁽¹⁾.

Bisogna, innanzitutto, di superare alcuni Istituti culturali, purtroppo ben radicati, che stanno alla base delle relazioni sociali costruite negli ultimi decenni, che traggono origine dal sempre in agguato darwinismo sociale⁽²⁾, e dai pregiudizi - dal pensare pregiudiziale - che lo costituiscono ed alimentano. Il pensare pregiudiziale⁽³⁾ rimanda a valori negativi. Solo una diversa spinta valoriale fondata sul lavoro, così come lo è stato per chi ha scritto l'articolo 1 della Costituzione, "Quell'art 1 della Costituzione scritto da chi pensava al futuro"⁽⁴⁾, può generare circuiti virtuosi.

È noto che il superamento delle barriere pregiudiziali avviene attraverso il contatto e l'incontro tra gruppi diversi⁽⁵⁾ e in questo quadro assume una importanza notevole il contesto formativo, soprattutto quando ciò è finalizzato al lavoro.

Il Mediterraneo⁽⁶⁾, se considerato nelle sue potenzialità sociali, può diventare una comunità viva e uno straordinario strumento di crescita e prosperità politica, economica e sociale.

Conclusione

Con questo spirito offriamo questa ricerca alla comunità locale e a tutti coloro che operano per la nostra realtà attraverso il lavoro.

Dall'analisi e dalla riflessione nascono le condizioni per innescare il confronto e ricercare nuove pratiche organizzative.

Il futuro delle costruzioni in Sicilia dipende dalla capacità di:

- **formare nuove competenze;**
- **rafforzare le imprese;**
- **attrarre nuova manodopera.**

Solo integrando questi tre percorsi e aprendoci al Mediterraneo come spazio di relazioni attraverso il contatto, la Sicilia potrà trasformare le sfide in opportunità e rendere il settore delle costruzioni un motore di innovazione, occupazione e coesione sociale.

1 Progetto che si proponeva di creare entro il 2010 uno "spazio Euromediterraneo" di libero scambio concepito come unico spazio politico e geografico.

2 Teoria razzista formalizzata da Sir Francis Galton e dal filosofo Herbert Spencer, ripresa ai giorni nostri dallo psicologo Inglese Richard Lynn il quale afferma, sulla prestigiosa rivista *Intelligence*, che "i meridionali sono meno intelligenti dei settentrionali".

3 Si rimanda a "La natura del pregiudizio" di Gordon Allport che ci ricorda che "la natura del pregiudizio è un sentimento di antipatia fondato su una generalizzazione falsa ed inflessibile...Può essere diretto verso un gruppo nel suo complesso o verso un individuo in quanto membro di quel gruppo". Jerome Seymour Bruner definisce il pregiudizio come "una scorciatoia necessaria per semplificare un mondo troppo complesso per la capacità computazionale del cervello".

4 Si veda "Quell'articolo 1 scritto da chi pensava al futuro di Giuliano Amato sul Sole 24 ore, dove scrive "Aveva l'occhio rivolto al futuro l'Assemblea costituente quando scrisse, nell'articolo 1, che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro"

5 Come scrive Allport "La riduzione del pensare pregiudiziale attraverso il contatto tra gruppi diversi" avviene grazie "all'ipotesi di contatto"

6 Si veda Orazio Licciardello, "Mediterraneo Comunità Potenziale - Ruolo della Sicilia per la Nuova Europa"

1. IL RUOLO DELLE CASSE EDILI NEL MERCATO DELLE COSTRUZIONI SICILIANO

1.1. I lavoratori iscritti alle casse edili e il mercato del lavoro nelle costruzioni in Sicilia: dal 36,1% del 2019 al 46% del 2024

Uno dei primi obiettivi dello studio era comprendere la struttura del mercato del lavoro nel settore delle costruzioni e il ruolo delle Casse Edili nel mercato delle costruzioni della regione.

Per perseguire l'obiettivo sono state analizzate tre tipologie di dati:

- Gli iscritti alle Casse Edili
- Gli addetti censiti dal sistema informativo ASIA dell'ISTAT delle imprese per gli anni 2019-2023 (ultimi dati disponibili ASIA).
- Gli occupati stimati dall'Istat 2019-2024 sulla base delle Rilevazioni della Forza Lavoro.

I dati delle Casse edili sono riferiti all'anno cassa edile (ottobre-settembre), mentre per i dati Istat-Asia e Istat-Rilevazione della forza lavoro l'anno di riferimento è quello solare gennaio-dicembre.

Tabella 1. - Confronto tra i lavoratori iscritti alle Casse Edili e quelli impiegati dalle imprese che operano nel mercato delle costruzioni in Sicilia

	2018/ 2019	2019/ 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	2022/ 2023	2023/ 2024	Var% 2023/ 2019	Var% 2024/ 2019
	DATI CASSE EDILI							
LAVORATORI (media anno Casse)	24.279	25.877	31.660	45.276	45.867	46.200	+88,9	+90,3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024		
ADDETTI	ISTA-ASIA							
TOTALE COSTRUZIONI	68.273	73.624	83.915	98.009	98.153		+43,8	
	ISTAT-RILEVAZIONE FORZE DI LAVORO							
OCCUPATI	67.247	78.538	95.347	99.814	99.625	111.931	+48,1	+66,4
	% LAVORATORI ISCRITTI CASSE EDILI SU LAVORATORI TOTALI ISTAT							
PESO CASSE EDILI SUL MERCATO	36,1	32,9	33,2	45,4	46,0	41,3		

Fonte: Cresme su dati CNCE e Asia Istat

I principali risultati dell'analisi dei dati sono i seguenti:

- I lavoratori iscritti alle Casse Edili siciliane nel 2024 sono il 41,3% dei lavoratori che operano nel settore delle costruzioni in Sicilia: il 58,7% dei lavoratori nelle costruzioni in Sicilia non è iscritto alla Casse Edili;

- Infatti nel 2024 il numero medio di iscritti alle Casse Edili Siciliane era pari a 46.200, contro i 111.931 occupati censiti dall'Istat con l'indagine sulle Forze di lavoro. Nel 2023 gli iscritti alle casse edili erano 45.867, contro i 99.625 della rilevazione Forze di lavoro e i 98.153 della rilevazione Istat-Asia.
- Nel 2023 la percentuale degli iscritti alle Casse Edili era pari al 46% e nel 2022 al 45,4%, mentre nel 2019 erano il 36,1%; si registra quindi una fortissima crescita rispetto al 2019.
- Tra il 2019 e il 2024, i lavoratori delle costruzioni sono cresciuti del 66,4% secondo l'Istat-Forze Lavoro, passando da 67.247 a 111.931;
- Nello stesso periodo i lavori iscritti nelle Casse Edili sono cresciuti del 90,3%, passando da 24.279 a 46.200.
- La crescita occupazionale nelle costruzioni dal 2019 al 2024 è dovuta a due componenti:
 - Il boom del mercato della riqualificazione edilizia sospinto dai bonus fiscali
 - Il boom delle opere pubbliche sospinte da risorse interne e da quelle del PNRR
- Gli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio e l'avvio della nuova stagione delle opere pubbliche hanno fatto sì che il "contratto dell'edilizia" fosse una componente importante della regolarità di mercato, per cui le Casse Edili e il contratto dell'edilizia hanno beneficiato della fase di mercato.

1.2. Le imprese: il confronto tra Casse Edili e ISTAT

Il confronto tra le imprese iscritte alle Casse Edili Siciliane e le imprese e le unità locali censite dal sistema informativo ASIA dell'ISTAT è possibile solo per gli anni 2019-2023 (ultimi dati disponibili ASIA per le imprese, mentre per le unità locali i dati più aggiornati sono del 2022). Le imprese sono le imprese residenti in Sicilia, le Unità Locali sono le sedi operative delle imprese che possono anche non risiedere in Sicilia.

Come per i lavoratori i dati delle Casse edili sono riferiti all'anno cassa edile (ottobre-settembre), mentre per i dati Asia l'anno di riferimento è quello solare gennaio-dicembre.

Principali risultati:

1. Nel 2023 le imprese medie annue iscritte alle Casse Edili Siciliane sono 10.609
2. Le imprese di costruzioni operanti in Sicilia secondo l'Istat sono 30.090.

Di queste:

- 9.892 operano nella costruzione di edifici
 - 521 nelle opere di ingegneria civile
 - 19.677 nelle attività specializzate
3. Le imprese iscritte alle Casse Edili Siciliane sono il 35,3% del totale delle imprese del settore delle costruzioni siciliano
 4. Si tratta di una percentuale in crescita rispetto al 2019 quando questa era pari al 27,2%
 5. Infatti tra 2019 e 2023
 - le imprese iscritte alle Casse Edili Siciliane sono cresciute del 49,9%

- le imprese di costruzione di edifici totali dell'13,3%
 - le opere di ingegneria civile sono calate del -0,2%
 - le attività specializzate sono aumentate del 17,7%
6. Le imprese iscritte alle Casse Edili Siciliane sono il 101,9% della somma delle imprese di costruzioni di edifici e in quelle di ingegneria civile

Tabella 2. - Confronto tra le imprese iscritte alle Casse Edili e le imprese e le unità locali operati nel mercato delle costruzioni in Sicilia

	2018/ 2019	2019/ 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	2022/ 2023	2023/ 2024	Var. % 2023/2019
Imprese iscritte alle Casse Edili	7.079	7.250	8.214	10.300	10.609	10.389	49,9
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Unità locali	Valori assoluti						
COSTRUZIONE EDIFICI	8.845	8.726	10.440	12.383			
INGEGNERIA CIVILE	587	605	832	1.249			
<i>Edifici +Ingegneria Civile</i>	9.432	9.331	11.272	13.632			
LAVORI SPECIALIZZATI	17.101	17.668	19.874	22.278			
TOTALE COSTRUZIONI	26.533	26.999	31.146	35.910			
Imprese							
COSTRUZIONE EDIFICI	8.733	8.602	9.393	9.878	9.892		13,3
INGEGNERIA CIVILE	522	506	524	551	521		-0,2
<i>Edifici +Ingegneria Civile</i>	9.255	9.108	9.917	10.429	10.413		12,5
LAVORI SPECIALIZZATI	16.725	17.233	18.414	19.257	19.677		17,7
TOTALE COSTRUZIONI	25.980	26.341	28.331	29.686	30.090		15,8
	% Iscritte casse edili su totali Istat						
Unità locali							
COSTRUZIONE EDIFICI	80,0	83,1	78,7	83,2			
INGEGNERIA CIVILE	1.206,0	1.198,3	987,3	824,7			
<i>Edifici +Ingegneria Civile</i>	75,1	77,7	72,9	75,6			
LAVORI SPECIALIZZATI	41,4	41,0	41,3	46,2			
TOTALE COSTRUZIONI	26,7	26,9	26,4	28,7			
Imprese							
COSTRUZIONE EDIFICI	81,1	84,3	87,4	104,3	107,2		
INGEGNERIA CIVILE	1.356,1	1.432,8	1.567,6	1.869,3	2.036,3		
<i>Edifici +Ingegneria Civile</i>	76,5	79,6	82,8	98,8	101,9		
LAVORI SPECIALIZZATI	42,3	42,1	44,6	53,5	53,9		
TOTALE COSTRUZIONI	27,2	27,5	29,0	34,7	35,3		

Fonte: Cresme su dati CNCE e Asia Istat

1.3. **Ma le imprese attive iscritte alle Camere di Commercio Siciliane sono molte di più di quelle censite dall'Istat**

Le imprese attive iscritte alle Camere di Commercio operanti nel settore delle costruzioni sono molte di più di quelle censite dall'ISTAT e naturalmente di quelle iscritte alle Casse Edili. Il confronto è possibile solo sui dati del 2023 ultimo aggiornamento Istat; il risultato è il seguente:

- Imprese di costruzioni iscritte alla Casse Edili: 10.609
- Imprese di costruzioni censite da Istat-Asia: 30.090
- Imprese di costruzioni attive iscritte alla Camera di Commercio: 46.677

La crescita delle imprese attive iscritte alle Camere di Commercio non è stata così importante come quella registrata dagli iscritti alla Casse Edili e quella registrata da Istat-Asia.

I dati della camera di Commercio ci permettono di analizzare la dinamica delle imprese nel primo semestre del 2025. Come è possibile notare si registra a partire dal IV trimestre del 2024 una contrazione delle imprese attive: infatti il picco di imprese attive si è toccato nel terzo trimestre del 2024 per poi iniziare a scendere. Il numero delle imprese attive nel secondo trimestre del 2025 resta superiore di quasi il 10% rispetto al 2019. La crescita maggiore si è registrata nei lavori specializzati (+16,1%), m sono anche cresciute le imprese "generali" che costruiscono edifici (+4,5%) e le imprese che operano nel campo delle opere pubbliche (+6,3%).

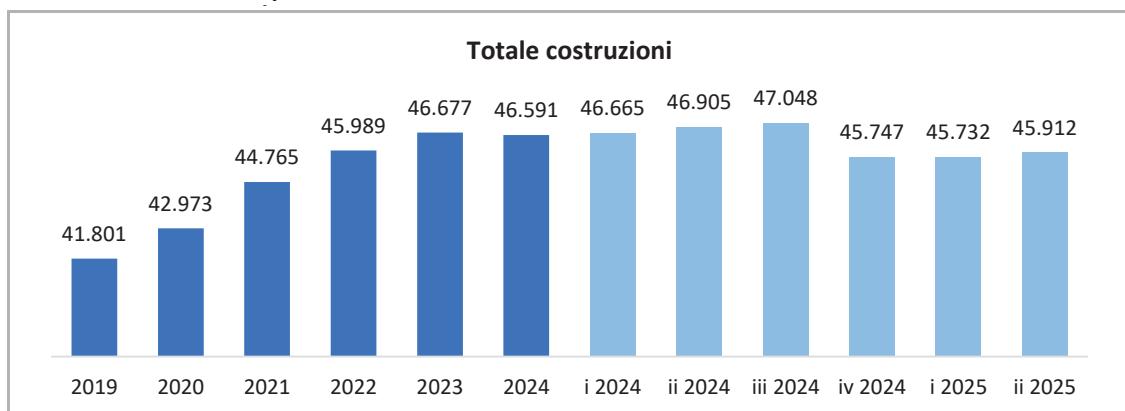
Al secondo trimestre del 2025, il 49% delle imprese opera nel campo della costruzione di edifici, il 48,2% in quello dei lavori specializzati, mentre il restante 2,7% opera nel campo delle opere pubbliche.

Tabella 3. - Imprese di costruzioni attive in Sicilia

	Totale costruzioni	Costruzione di edifici	Ingegneria civile	Lavori di costruzione specializzati
2019	41.801	21.571	1.155	19.075
2020	42.973	21.860	1.199	19.914
2021	44.765	22.565	1.224	20.976
2022	45.989	23.084	1.223	21.682
2023	46.677	23.184	1.226	22.267
i 2024	46.665	23.119	1.227	22.319
ii 2024	46.905	23.203	1.232	22.470
iii 2024	47.048	23.211	1.235	22.602
iv 2024	45.747	22.567	1.223	21.957
i 2025	45.732	22.473	1.227	22.032
ii 2025	45.912	22.535	1.228	22.149
variazione assoluta 2019- II trim 2025	4.111	964	73	3.074
variazione % 2019-II trim 2025	9,8	4,5	6,3	16,1

Fonte: CRESME su dati Movimprese

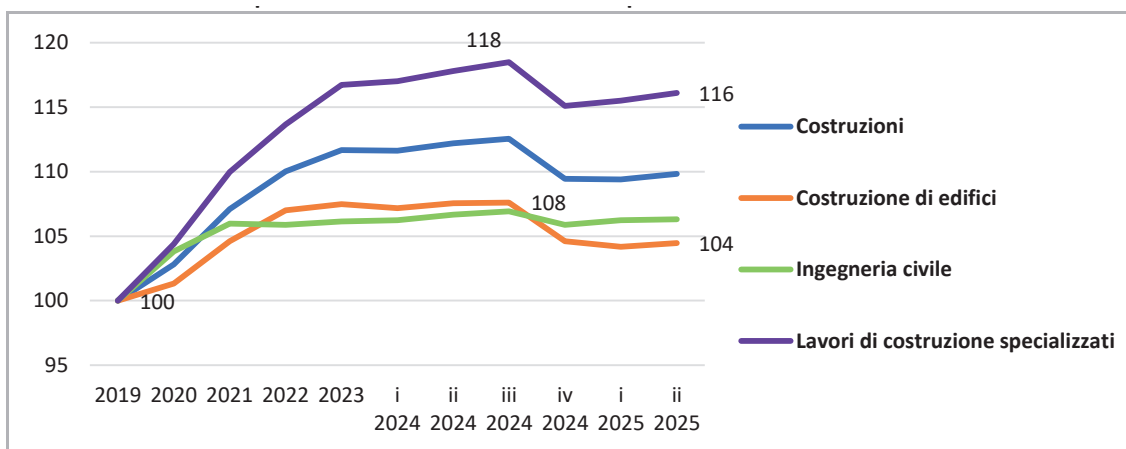
Grafico 1. - Dinamica imprese di costruzioni attive in Sicilia



Fonte: CRESME su dati Movimprese

Alla flessione delle imprese avviatasi nel IV trimestre del 2024 è seguita una stabilizzazione della caduta, con segnali di ripresa nel secondo trimestre 2025 per i “lavori di costruzione specializzati”, mentre si è stabilizzata la dinamica delle imprese attive nel settore della costruzione di edifici.

Grafico 2. - Dinamica imprese di costruzioni attive in Sicilia per settori di attività – indice 2019=100



Fonte: CRESME su dati Movimprese

1.4. Imprese non artigiane e imprese artigiane

Le imprese di costruzioni attive iscritte alle Camere di Commercio siciliane sono per il 53% non artigiane, segnando una significativa differenziazione rispetto alla media nazionale (36,5% nel secondo trimestre 2025). Rispetto al 2019 le imprese non artigiane sono cresciute del 13,1%, mentre quelle artigiane del 9,8%.

Tabella 4. - Imprese di costruzioni attive in Sicilia

Anno	Totale costruzioni	Artigiane	Non artigiane	% Non artigiane
2019	41.801	20.192	21.609	51,7
2020	42.973	20.535	22.438	52,2
2021	44.765	21.235	23.530	52,6
2022	45.989	21.754	24.235	52,7
2023	46.677	22.070	24.607	52,7
2024	46.591	21.988	24.604	52,8
Trimestre				
i 2024	46.665	22.044	24.621	52,8
ii 2024	46.905	22.144	24.761	52,8
iii 2024	47.048	22.269	24.779	52,7
iv 2024	45.747	21.493	24.254	53,0
i 2025	45.732	21.330	24.402	53,4
ii 2025	45.912	21.469	24.443	53,2
variazione assoluta 2019- II trim 2025	4.111	1.277	2.834	
variazione % 2019-II trim 2025	9,8	6,3	13,1	
Variazione % III2024-II2025	-2,4	-3,6	-1,4	

Fonte: CRESME su dati Movimprese

1.5. La differenza tra Imprese e Unità Locali: operano nel mercato delle costruzioni siciliano non solo le imprese siciliane, ma anche le unità locali di quelle del continente

Il confronto tra i dati di fonte ISTAT-ASIA consente un'analisi dei dati sulle imprese e su quelli delle unità locali, mettendo in evidenza il fatto che le unità locali nel 2022 (ultimo dato disponibile) sono 35.910, contro 29.686 imprese, vale a dire 6.224 unità locali in più. Rispetto al 2021 si tratta di una fortissima crescita, dato che nel 2021 le imprese erano 28.331 e le unità locali 31.146, 2.815 in più. Si tratta quindi con ogni probabilità di una proliferazione della presenza di imprese non siciliane o anche della proliferazione di interventi sul territorio che porta le imprese siciliane a creare unità locali.

Tabella 5. – Raffronto imprese vs unità locali nel settore delle costruzioni in Sicilia

	2021		2022		Variazioni 2022-2021			
	imprese	UL	Imprese	UL	Valore assoluto		Valore %	
					Imprese	Unità locali	Imprese	Unità locali
COSTRUZIONE EDIFICI	9.393	10.440	9.878	12.383	1.047	2.505	5,2	18,6
INGEGNERIA CIVILE	524	832	551	1.249	308	698	5,2	50,1
LAVORI SPECIALIZZATI	18.414	19.874	19.257	22.278	1.460	3.021	4,6	12,1
TOTALE COSTRUZIONI	28.331	31.146	29.686	35.910	2.815	6.224	4,8	15,3

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

Gli addetti alle unità locali non crescono però come le unità locali

Tabella 6. - Raffronto addetti alle imprese vs addetti alle unità locali nel settore delle costruzioni in Sicilia

	2021		2022		DIFFERENZE	
	Addetti alle imprese	Addetti alle UL	Addetti alle imprese	Addetti alle UL	2021	2022
COSTRUZIONE EDIFICI	26.420	26.185	33.019	32.197	-235	-822
INGEGNERIA CIVILE	6.855	5.724	7.144	6.867	-1.131	-277
LAVORI SPECIALIZZATI	50.640	52.598	57.846	59.876	1.958	2.030
TOTALE COSTRUZIONI	83.915	84.507	98.009	98.940	592	931

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese



2. QUANTI SONO I LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI IN SICILIA: UNA STIMA REALE

L'analisi svolta consente di stimare, sulla base del confronto dei dati raccolti, la reale dimensione dei lavoratori che operano nelle costruzioni al di fuori del lavoro nero. La stima riguarda l'anno 2023. Come abbiamo visto gli addetti delle imprese di costruzioni censiti dall'ISTAT sono 98.153, in riferimento a 30.090 imprese di costruzioni. Le imprese attive iscritte ai registri delle Camere di Commercio sono invece 46.677. Sappiamo che vi sono molte partite IVA e più che imprese sono singoli lavoratori. Abbiamo visto quante sono le imprese artigiane. La differenza tra le imprese stimate dall'Istat e quelle iscritte alle Camere di Commercio è di 16.587 unità. Se, in via prudenziale le consideriamo imprese di un solo addetto, in ogni caso ai 98.153 addetti di fonte Istat possono essere così addizionati, portando la stima dei lavoratori nelle costruzioni in Sicilia a poco meno di 115.000.

In questa stima mancano i lavoratori senza partita IVA e non censiti tra gli addetti delle imprese e quindi una parte del lavoro che non è regolamentata.

In questo quadro le Casse Edili siciliane hanno iscritti il 40% dei lavoratori stimati e il 46,7% degli addetti stimati dall'Istat. Le imprese siciliane per Istat -ASIA hanno 3,3 addetti per impresa, mentre il numero medio di addetti delle imprese iscritte alle Casse Edili è di 4,3 lavoratori. Se dividiamo le imprese attive con la stima dell'occupazione complessiva otteniamo una dimensione media d'impresa di 2,4 addetti.

Tabella 7. Stima dei lavoratori che operano nelle costruzioni 2023

	Lavoratori		Imprese	Numero medio addetti
Casse Edili	45.867	Casse Edili	10.609	4,3
ISTAT Asia	98.153 (A)	ISTAT Asia	30.090	3,3
ISTAT FL	99.625			
Stima CRESME	114.740	Camera di Commercio	46.677	2,5
Differenza	16.587(B)			

Fonte: elaborazione CRESME su dati Casse Edili, Istat – Asia Struttura delle imprese, Unioncamere Movimprese

3. LE DIMENSIONI E SCENARI DEL MERCATO DELLE COSTRUZIONI IN SICILIA

3.1. Un primo dato: confronto tra massa salari e fatturato delle imprese

Una prima lettura del valore del mercato delle costruzioni può essere sviluppata a partire dai dati relativi alla Massa Salari delle imprese iscritte alle Casse Edili e dai dati sul fatturato delle Unità Locali misurato dall'ISTAT. L'anno di riferimento è il 2022, dato che è l'anno più recente per cui sono disponibili i dati Istat.

Nel 2022 la Massa salari era pari a 686 milioni di euro.

Il fatturato complessivo ricostruito dall'Istat con l'analisi dei dati Istat-Asia, porta per il 2022 a un valore di 11,737 miliardi di euro dei quali:

- 5,8 miliardi dovuti ai lavori specializzati
- 4,5 miliardi alla costruzione di edifici
- 1,5 miliardi alle opere di ingegneria civile

Considerando che tra il 2024 al 2022 la massa salari è cresciuta del 10% secondo i dati delle Casse edili siciliane, applicando questa stessa percentuale si otterrebbe un valore di mercato nel 2024 di ca. 12,9 miliardi di euro.

Tabella 8. - Confronto tra la massa salari e il fatturato delle imprese (milioni)

	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	Variazioni 2022/ 2019
Massa salari	329,895	311,5516	434,5799	686,6052	713,6248	753,891	108,1
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Fatturato	<i>Valori assoluti</i>						
COSTRUZIONE EDIFICI	1.957	2.062	3.165	4.463			128,0
INGEGNERIA CIVILE	976	781	1.230	1.473			50,9
<i>Edifici +Ingegneria Civile</i>	2.934	2.843	4.395	5.935			102,3
LAVORI SPECIALIZZATI	3.029	2.974	4.481	5.802			91,5
TOTALE COSTRUZIONI	5.962	5.817	8.875	11.737			96,9
	<i>% massa salari Casse su totale fatturato Istat</i>						
COSTRUZIONE EDIFICI	16,9	15,1	13,7	15,4			
INGEGNERIA CIVILE	33,8	39,9	35,3	46,6			
<i>Edifici +Ingegneria Civile</i>	11,2	11,0	9,9	11,6			
LAVORI SPECIALIZZATI	10,9	10,5	9,7	11,8			
TOTALE COSTRUZIONI	5,5	5,4	4,9	5,8			

Fonte: Cresme su dati CNCE e Asia Istat

3.2. La stima del mercato delle costruzioni secondo il CRESME nel 2024: 20,5 miliardi di euro

La stima elaborata dal CRESME per il 2024 definisce un valore della produzione per la Sicilia pari a 20,5 miliardi di euro, dovuti:

- 17,7 miliardi agli investimenti
- 2,8 miliardi alla manutenzione ordinaria che non rientra nel calcolo degli investimenti (es. l'idraulico che interviene per i piccoli lavori, ecc.)

I 17,7 miliardi di euro degli investimenti sono così articolati:

- 7,5 miliardi di nuove costruzioni
- 10,1 miliardi di manutenzione straordinaria

L'edilizia residenziale rappresenta 6,8 miliardi di euro, dei quali:

- 1,2 miliardi di nuove costruzioni residenziali
- 5,6 miliardi di interventi sul patrimonio esistente

L'edilizia non residenziale privata rappresenta 1,9 miliardi, dei quali:

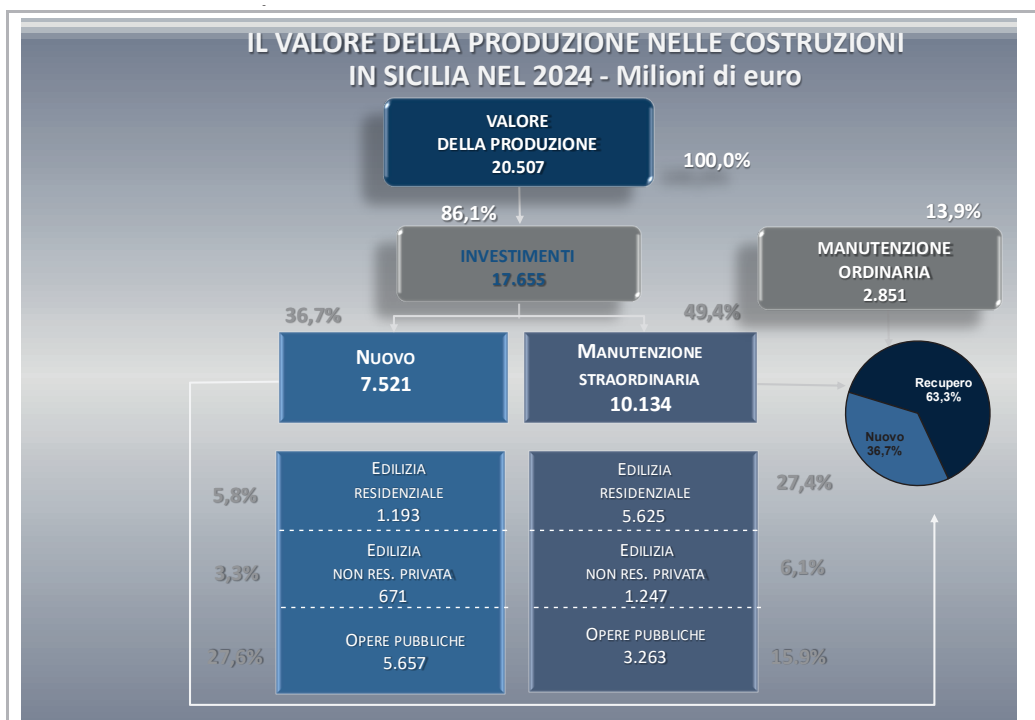
- 671 milioni di nuove costruzioni
- 1,2 miliardi di interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione, recupero

Le opere pubbliche rappresentano un mercato 8,9 miliardi di euro, dei quali:

- 5,6 miliardi di nuove costruzioni
- 3,3 miliardi di manutenzione straordinaria

Grafico 3. - Il valore della produzione in Sicilia – Milioni di euro correnti

18

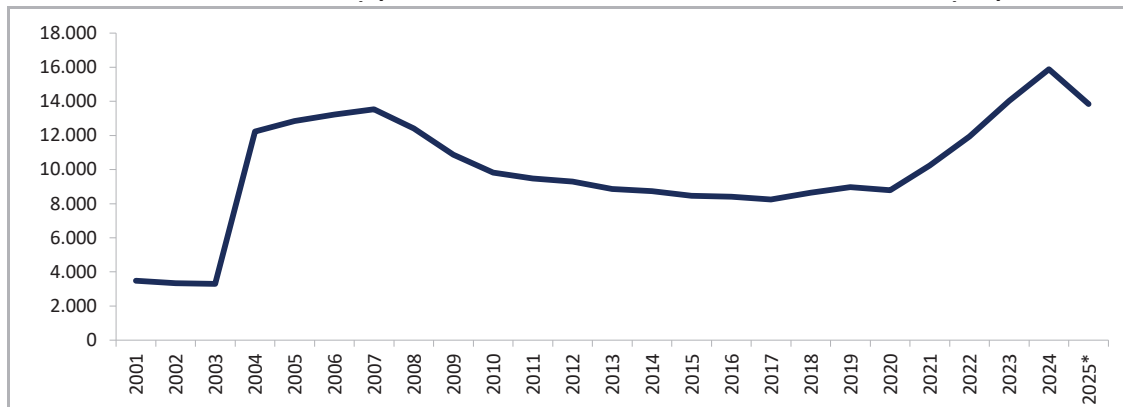


Fonte: Cresme/SI

Secondo le stime del CRESME, per il 2025 è atteso l'avvio di una fase di frenata del

mercato, anche se sono diversi i programmi che devono essere realizzati. Nel 2025 la flessione degli investimenti dovrebbe essere del 12,9% nel confronto con il 2024.

Grafico 4. - Dinamica valore della produzione delle costruzioni in Sicilia - Milioni di euro a prezzi 2015



Fonte: CRESME/Si *Previsione

Si tratta di una stima che possiamo considerare in linea con quanto censito dall'Osservatorio Statistico della CNCE per la Sicilia che mostra con chiarezza i primi segnali di una nuova fase di mercato:

- Nel primo trimestre del 2025 i lavoratori iscritti alle Casse Edili sono diminuiti del 4,1% rispetto al primo trimestre del 2024, e dell'1,1% rispetto al primo trimestre del 2023. Ma ancor più si sono ridotte le ore lavorate (-8,4%), le imprese (-8%) e la massa salari (-5%);
- L'esaurimento dei superbonus fiscali nel complesso delle loro modalità (si pensi anche al ruolo svolto dallo sconto in fattura) e la riduzione dell'entità dei bonus per gli interventi tradizionali disegnano un inevitabile cambiamento nello scenario di mercato;
- È inoltre da tenere presente che l'eccezionale crescita degli investimenti in opere pubbliche nel periodo 2021-2024 e in particolare nel biennio 2023-2024, è destinata naturalmente a ridursi su livelli più "normali" (vedi più avanti);
- Lo scenario di mercato deve tener conto a partire dal 2027 dell'esaurimento del ruolo trainante avuto dal PNRR nel campo delle opere pubbliche. Nonostante il mercato delle opere pubbliche non sia solo alimentato dal PNRR, certamente l'esaurimento della sua azione porterà scenari di contrazione della domanda e in particolare in quella degli enti locali sul territorio.

Il livello del mercato però, nonostante la correzione si manterrà su livelli elevati.

Tabella 9. – La frenata nel mercato nel primo trimestre 2025 secondo i dati CNCE (milioni)

	Gennaio-Marzo 2023	Gennaio-Marzo 2024	Var.2024/2023	Gennaio-Marzo 2023	Var.2025/2024	Var.2025/2023
LAVORATORI (media trimestre)	45.630	47.065	+3,2%	45.136	-4,1%	-1,1%
ORE LAVORATE	16.675.149	17.406.495	+4,4%	15.951.334	-8,4%	-4,3%
IMPRESE	10.568	10.533	-0,3%	9.691	-8,0%	-8,3%
MASSA SALARI	180.806.260	194.319.999	+7,5%	184.566.497	-5,0%	+2,1%

Fonte: Osservatorio Statistico CNCE

La frenata era già iniziata nel 2024 per quanto riguarda gli investimenti in edilizia residenziale a causa dell'esaurirsi della spinta degli incentivi fiscali per la riqualificazione. Si tratta di una naturale contrazione dopo la fase eccezionalmente espansiva vissuta nel triennio 2021-2023 grazie ai "superbonus", esauritasi con il nuovo scenario fortemente indebolito degli incentivi fiscali. Per il 2025 la stima del CRESME per l'edilizia residenziale, sommando nuova costruzione e manutenzione straordinaria, è di una flessione del 21% degli investimenti.

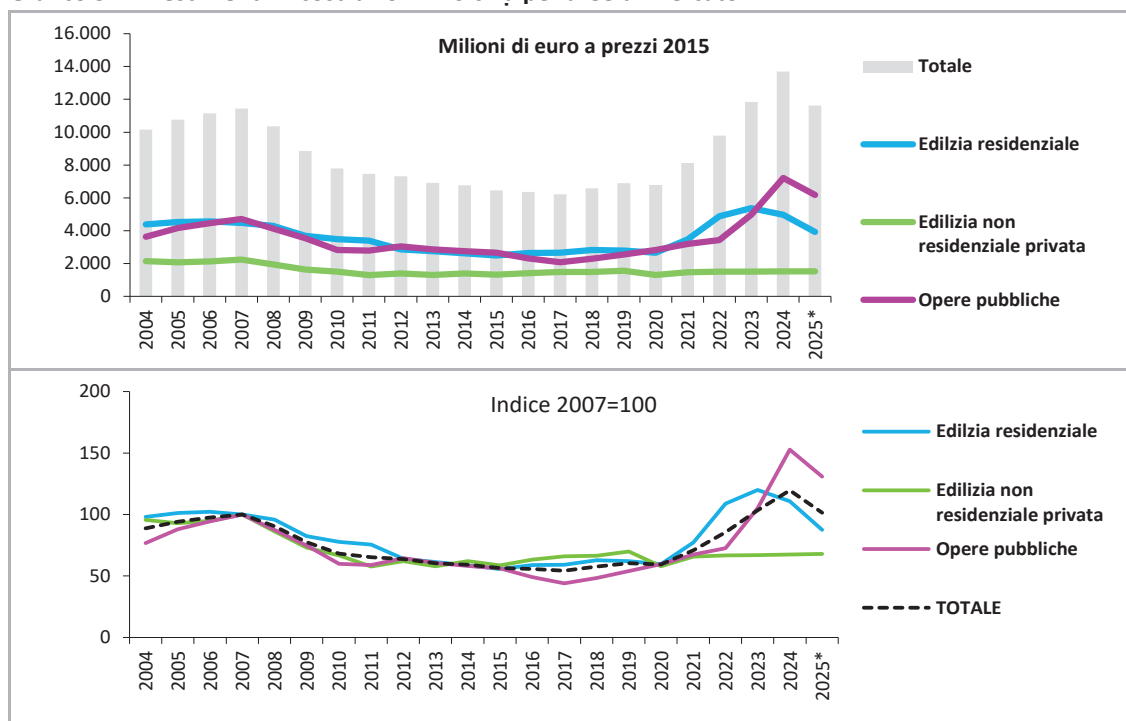
Tabella 10. - Investimenti in costruzione in Sicilia per aree di mercato

	VALORI ASSOLUTI (milioni euro correnti)		Variazione % (su valori a prezzi 2015)			
	2024	2021	2022	2023	2024	2025*
Residenziale	6.818	29,8	40,8	10,3	-7,6	-21,0
Non residenziale privato	1.917	13,5	1,8	0,2	0,8	0,7
OOPP	8.920	13,1	7,4	45,1	45,1	-14,3
Investimenti	17.655	19,7	20,6	20,9	15,6	-15,1
Manutenzione ordinaria	2.851	5,6	1,3	1,3	1,0	1,0
Totale valore della produzione	20.507	16,5	16,6	17,4	13,3	-12,9

Fonte: CRESME/Si

Continua la crescita moderata per l'edilizia non residenziale, mentre è attesa per il 2025 una significativa contrazione degli investimenti in opere pubbliche. Come descritto più avanti la contrazione è significativa -14,3% - ma viene dopo livelli di crescita del mercato delle opere pubbliche fuori scala: +13,1% nel 2021; +7,4% nel 2022; + 45,1% sia nel 2023 che nel 2024.

Grafico 5. - Investimenti in costruzioni in Sicilia per aree di mercato

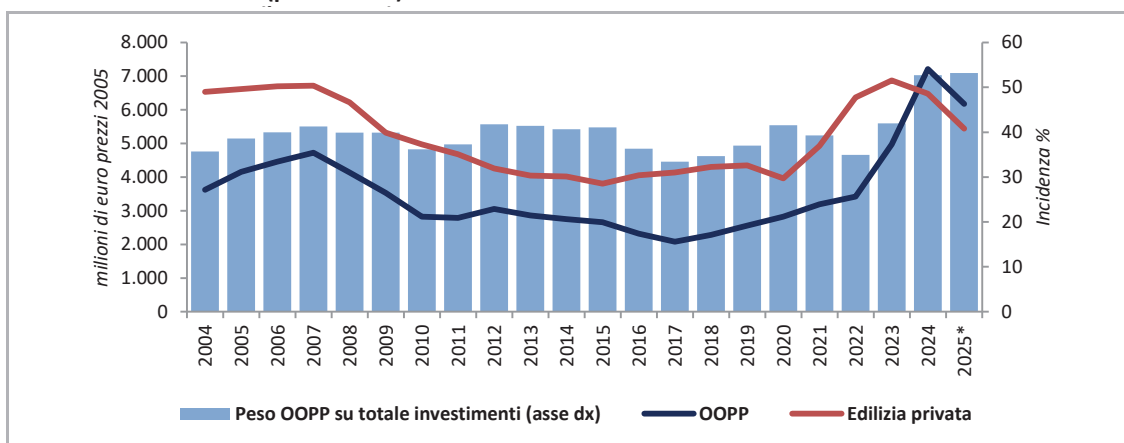


Fonte: CRESME/Si

Gli investimenti in edilizia residenziale dovrebbero continuare a contrarsi nel 2026, per stabilizzarsi nel 2027 e nel periodo 2028-2030 (sempre che non emergano variabili recessive a livello economico nazionale dovute alle crisi internazionali e alla debolezza italiana). L'intenzione di continuare a perseguire obiettivi di risparmio energetico e di riduzione dei consumi da parte dell'Europa spingerà verso una crescita degli interventi di efficientamento energetico, e non è improbabile che potrebbero esserci modesti ripensamenti sull'entità degli incentivi ad oggi previsti.

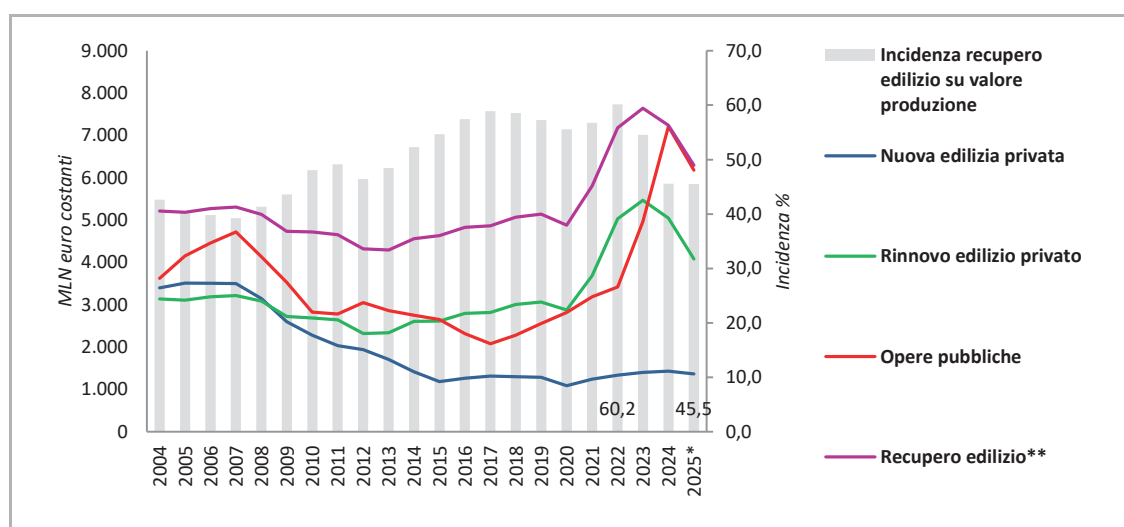
Nonostante la riduzione degli investimenti in opere pubbliche in Sicilia per il 2025, i livelli raggiunti dal mercato e le sfide realizzative in corso disegnano per i prossimi 5 anni uno scenario trainante per le opere pubbliche.

Grafico 6. - Dinamica del valore della produzione delle costruzioni in Sicilia: il ruolo delle opere pubbliche
Milioni di euro costanti (prezzi 2015)



Fonte: Cresme/Si

Grafico 7. - Dinamica del valore della produzione delle costruzioni in Sicilia per tipo attività
Milioni di euro costanti (prezzi 2015)



Fonte: Cresme/Si * Previsione

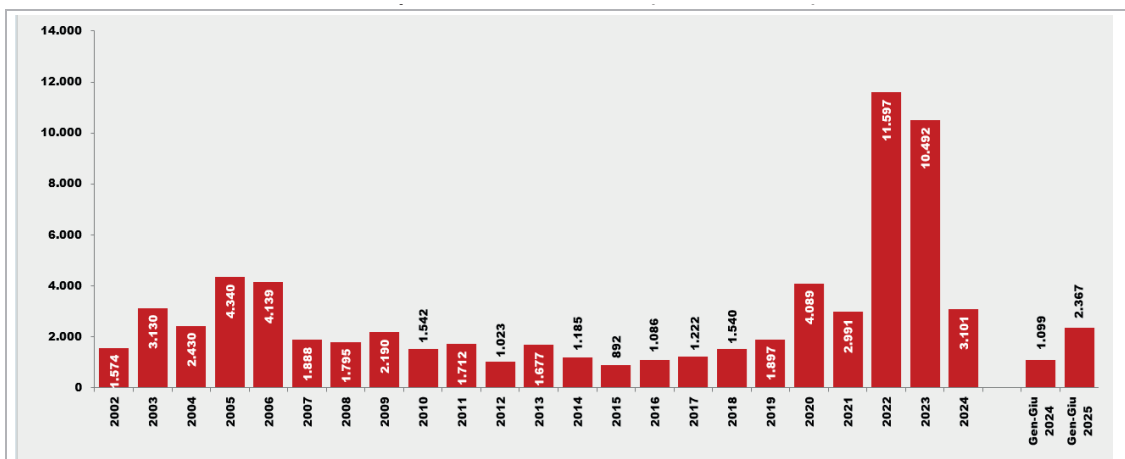
* Comprende abitazioni e fabbricati non residenziali privati

** Comprende manutenzione ordinaria e straordinaria di abitazioni e fabbricati non residenziali privati

3.3. Lo scenario delle opere pubbliche

La Sicilia è certo oggetto di una grande attenzione in termini di investimenti in opere pubbliche, anzi potremmo certo dire che il problema in questo momento è quello della capacità realizzativa. Basta dare un'occhiata ai bandi delle opere pubbliche per rendersi conto di come si sia passati da una media annua di 1,5 miliardi di euro di lavori pubblici messi in gara nel periodo 2007-2018, a una media di circa 3 miliardi nel triennio 2019-2021, agli 11,6 miliardi del solo 2022, ai 10,5 miliardi del solo 2023, per poi scendere ai 3,1 miliardi del 2024 e ai 2,4 miliardi del solo primo semestre 2025. In sostanza il mercato delle opere pubbliche è destinato ad essere sostenuto nei prossimi cinque anni. Le opere che sono state appaltate e quelle che devono ancora essere aggiudicate devono essere realizzate. Si può dire che si stia entrando in una fase fortemente esecutiva.

Grafico 8. - Mercato OOPP Sicilia – Importo bandi 2002-2025 (milioni di euro)

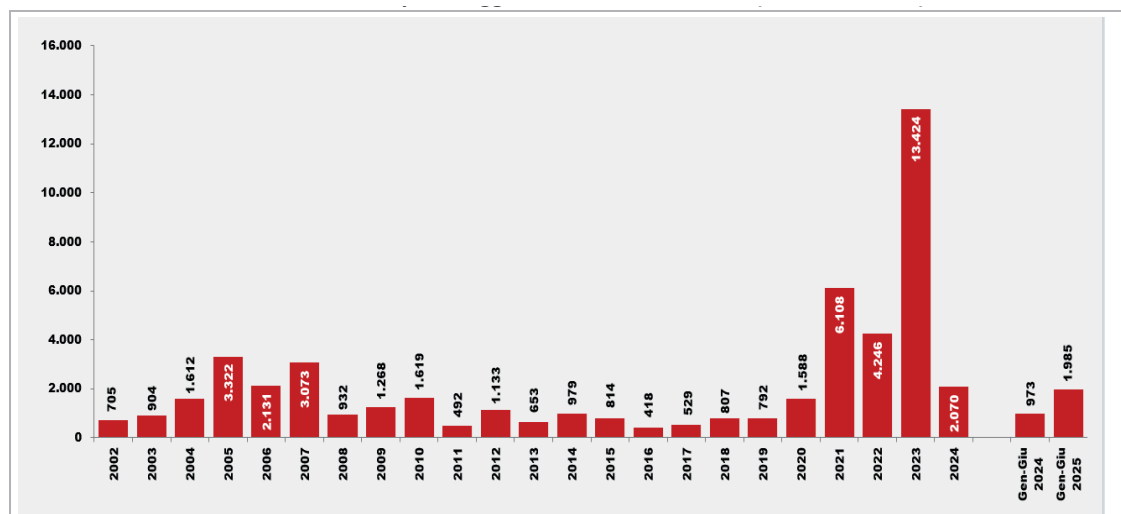


Fonte: Cresme Europa Servizi

I dati sulle aggiudicazioni sono ancor più sorprendenti di quelli già fuori scala delle gare. L'analisi che il CRESME svolge, unico in Italia, riguarda le opere sopra il milione di euro, quindi è una parte parziale del mercato, in particolare se si analizzano i numeri delle aggiudicazioni, ma in termini di valore il risultato dell'analisi è molto rilevante.



Grafico 9. -Mercato OOPP Sicilia – Importo aggiudicazioni* 2002-2025 (milioni di euro)



Fonte: Cresme Europa Servizi

* Aggiudicazioni di importo superiore a 1 milioni di euro

In Sicilia tra il 2007 e il 2018 si aggiudicavano lavori sopra il milione di euro per valori medi annui inferiori al miliardo di euro, nel 2020 si sono superati i 6 miliardi di euro, nel 2022 i 4,2 miliardi, nel 2023 i 13,4 miliardi di euro. Solo il 2023 vale più di dieci anni pre-2020. Nel 2024 si scende a 2 miliardi e nei primi sei mesi del 2025 a 1,9 miliardi che fanno ben sperare alla chiusura dell'anno. Insomma i prossimi 5 anni sono carichi di opere pubbliche da realizzare.

Del resto, pur rappresentando un quadro parziale, e fermandosi al 2022, l'analisi ISTAT-Asia sul fatturato delle Unità Locali che operano nelle costruzioni in Sicilia mostra una crescita del fatturato dell'ingegneria civile nel quale sta una parte delle opere pubbliche da 976 milioni a quasi 1,5 miliardi.

Tabella 11. – Il fatturato delle unità locali delle imprese di costruzioni siciliane (milioni)

	2019	2020	2021	2022	Var.% 2022/ 2019
COSTRUZIONE EDIFICI	1.957	2.062	3.165	4.463	128,0
INGEGNERIA CIVILE	976	781	1.230	1.473	50,9
LAVORI SPECIALIZZATI	3.029	2.974	4.481	5.802	91,5
TOTALE COSTRUZIONI	5.962	5.817	8.875	11.737	96,9

Fonte: Cresme su dati CNCE e Asia Istat

3.4. All'interno delle opere pubbliche

L'analisi delle opere pubbliche articolate per tipologie territoriali degli enti appaltanti evidenzia il peso delle stazioni appaltanti nazionali e il ruolo in questa fase dei gestori di reti e infrastrutture: tra il 2020 e il primo semestre 2025 sono state messe in gara 8.983 opere, per un ammontare di 34,6 miliardi di euro, dei quali il 64,2% riguardanti reti e infrastrutture (emerge il ruolo di RFI, della Circumetnea a Catania e della tranvia di

Palermo), mentre altri 4,5 miliardi di euro sono stati appaltati da altri enti nazionali (13% del totale). Gli enti territoriali siciliani hanno comunque messo in gara 7,9 miliardi di lavori.

Tabella 12. - MERCATO OOPP SICILIA – Importo bandi 2002-2025 per tipologia territoriale della stazione appaltante (milioni di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	1° sem 2025	Totale 2020- 2025	%
NUMERO								
Enti nazionali	136	122	199	170	187	94	908	10,1
Enti territoriali	1.018	1.157	1.375	1.522	1.178	788	7.038	78,3
- <i>Enti locali</i>	811	918	969	1.160	872	606	5.336	59,4
- <i>Altri enti territoriali</i>	207	239	406	362	306	182	1.702	18,9
Gestori locali e nazionali reti e infrastrutture	160	176	198	239	181	83	1.037	11,5
TOTALE	1.314	1.455	1.772	1.931	1.546	965	8.983	100,0
IMPORTO (milioni di euro)								
Enti nazionali	236	180	1.408	1.211	266	1.193	4.494	13,0
Enti territoriali	977	865	1.803	2.054	1.123	1.075	7.897	22,8
- <i>Enti locali</i>	449	585	1.015	1.003	631	493	4.176	12,1
- <i>Altri enti territoriali</i>	528	280	788	1.051	493	582	3.722	10,7
Gestori locali e nazionali reti e infrastrutture	2.876	1.946	8.386	7.227	1.712	98	22.245	64,2
TOTALE	4.089	2.991	11.597	10.492	3.101	2.367	34.637	100,0

Fonte: CRESME Europa Servizi

Tabella 13. - MERCATO OOPP SICILIA - Aggiudicazioni* per committenti 2019-2025

	2020	2021	2022	2023	2024	1° sem 2025	Totale 2020- 2025	%
NUMERO								
Enti nazionali	38	39	45	76	19	6	223	16,4
Enti territoriali	65	85	128	289	144	28	739	54,5
Enti locali	32	57	71	192	87	10	449	33,1
Altri enti territoriali	33	28	57	97	57	18	290	21,4
Gestori locali e nazionali reti e infrastrutture	48	86	70	100	65	26	395	29,1
TOTALE	151	210	243	465	228	60	1.357	100,0
IMPORTO (milioni di euro)								
Enti nazionali	188	210	675	1.843	159	28	3.103	10,5
Enti territoriali	511	377	625	1.645	672	136	3.966	13,5
Enti locali	155	194	290	964	303	46	1.952	6,6
Altri enti territoriali	356	183	335	681	369	90	2.014	6,8
Gestori locali e nazionali reti e infrastrutture	889	5.522	2.945	9.936	1.239	1.821	22.352	76,0
TOTALE	1.588	6.108	4.246	13.424	2.070	1.985	29.421	100,0

Fonte: Cresme Europa Servizi

* Aggiudicazioni di importo superiore a 1 milioni di euro

Sempre nello stesso periodo, le aggiudicazioni del valore di oltre un milione di euro, sono state pari a 29, 4 miliardi, il 76% dei quali è afferente ai “gestori locali e nazionali

di reti e infrastrutture”. La Sicilia è di fronte ad una forte spinta di potenziamento infrastrutturale, che si sta misurando nella capacità realizzativa e nella qualità di quanto verrà realizzato.

Tabella 14. - MERCATO OOPP SICILIA – I primi 10 bandi per importo 2022-2025

DATA BANDO	COMMITTENTE	OGGETTO	IMPORTO (euro)	STATO PROCEDURA
08/11/2022	RFI SPA	Appalto integrato - Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento PA-CT. Lotto 3: Tratta Lercara Dir.-Caltanissetta Xirbi - Commissariata	1.772.616.322	Aggiudicata
28/12/2022	RFI SPA	Appalto integrato - Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento PA-CT. Lotto 1+2: Tratta Fiumetorto – Lercara - Commissariata	1.549.255.242	Aggiudicata
29/11/2022	RFI SPA	Appalto integrato - Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento PA-CT. Lotto 4a: Tratta Caltanissetta Xirbi - Nuova Enna - Commissariata	1.317.081.131	Aggiudicata
28/06/2023	ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI SIRACUSA	Selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale di Siracusa	1.264.314.474	Aggiudicata
05/01/2023	CIRCUMETNEA	Accordo Quadro con unico Operatore Economico – Appalto integrato - Prolungamento metropolitana di Catania dalla Stazione di Misterbianco Centro alla stazione di Paternò compreso il deposito di Ardzzone – Commissariata e PNRR	671.680.486	Aggiudicata
20/06/2022	RFI SPA	Appalto integrato - Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento PA-CT. Tratta Nuova Enna – Dittaino (Lotto 4B) – Commissariata e PNRR	654.041.553	Aggiudicata
14/06/2022	RFI SPA	Appalto integrato - Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento PA-CT. Tratta Dittaino - Catenanuova (Lotto 5) – Commissariata e PNRR	612.717.250	Aggiudicata
07/08/2024	RFI SPA	Accordi Quadro per l'esecuzione di lavori e forniture per la realizzazione di un programma d'interventi di "Rinnovo" - Manutenzione Straordinaria all'Armamento ferroviario - sulle linee in esercizio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nell'ambito delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali dell'intera rete di RFI SpA e su binari di altre società del Gruppo Ferrovie dello Stato, di altre Ferrovie Regionali, nonché delle Imprese di Trasporto, consistenti in lavori di "rinnovo" ai binari e agli scambi - gara suddivisa in 15 lotti - Lotto 9 Palermo	537.587.600	Aggiudicata
12/12/2022	RFI SPA	Appalto integrato - Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento PA-CT - Nodo di Catania: Interramento linea per il prolungamento della pista dell'aeroporto di Fontanarossa - Commissariata	410.225.058	Aggiudicata
23/12/2022	COMUNE DI PALERMO	Appalto integrato nuove linee tranviarie della città di Palermo tratte A, B, C stralcio funzionale I.1 - Progettazione esecutiva, redazione del PSC, e realizzazione delle opere relative alla Tratta C, parte della Tratta B, nonché la fornitura di materiale rotabile previsto nel progetto delle Tratte A, B, C. Rientra altresì nella presente procedura la fornitura del materiale rotabile funzionale all'intero sistema e previsto nel progetto delle Tratte D, E2, F, G	402.576.206	Aggiudicata

Fonte: Cresme Europa Servizi



4. LA STRUTTURA DEL MERCATO DEL LAVORO NELLE COSTRUZIONI IN SICILIA

4.1. L'emergere di una questione sulla struttura del lavoro nelle costruzioni e sui dati disponibili

Abbiamo visto che la forte crescita del mercato delle costruzioni in Sicilia ha trovato conferma nella forte crescita dei dati sull'occupazione, ma i dati mostrano anche qualche elemento su cui vale la pena porre attenzione e aprire una riflessione. La nostra stima porta il numero dei lavoratori nelle costruzioni in Sicilia, nell'anno di analisi 2023 a 114.740 unità, contro le 98.153 o le 99.625 stimate dall'Istat.

Tabella 15. - Stima dei lavoratori che operano nelle costruzioni 2023

	Lavoratori		Imprese	Numero medio addetti
Casse Edili	45.867	Casse Edili	10.609	4,3
ISTAT Asia	98.153 (A)	ISTAT Asia	30.090	3,3
ISTAT FL	99.625			
Stima CRESME	114.740	Camera di Commercio	46.677	2,5
Differenza	16.587(B)			

Fonte: elaborazione CRESME su dati Casse Edili, Istat – Asia Struttura delle imprese, Unioncamere Movimprese

26

Se consideriamo valida la stima del CRESME, e utilizziamo le informazioni fornite dall'Istat sull'articolazione degli occupati per attività prevalente dell'impresa di costruzioni in cui lavorano, otteniamo il seguente scenario per il 2023:

- 58.240 sono lavoratori che operano nelle attività specializzate (ISTAT-Asia)
- 32.648 lavoratori operano nella costruzione di edifici (ISTAT-Asia)
- 7.265 nelle opere di ingegneria civile (ISTAT-Asia)
- 16.587 lavoratori sono meno strutturati ma con partite IVA e operano nel mercato come singoli o mini imprese artigiane

Tabella 16. - Distribuzione degli addetti per attività prevalente dell'impresa secondo ISTAT-Asia

	2019	2020	2021	2022	2023
Costruzione Edifici	20.070	22.391	26.420	33.019	32.648
Ingegneria Civile	(5.328)	5.600	6.855	7.144	7.265
Edifici +Ingegneria Civile	25.398	27.991	33.275	40.163	39.913
LAVORI SPECIALIZZATI	42.876	45.633	50.640	57.846	58.240
TOTALE COSTRUZIONI Istat-Asia	68.273	73.624	83.915	98.009	98.153
Stima Cresme					114.740

Fonte: Cresme su dati Asia Istat

Sulla base di queste informazioni possiamo chiederci cosa rappresentano le Casse Edili siciliane in termini di forza lavoro delle costruzioni, in sostanza cosa rappresentano i lavoratori iscritti alla Casse Edili siciliane rispetto ai lavoratori totali.

Tabella 17. - Confronto tra i lavoratori iscritti alle Casse Edili e quelli impiegati dalle imprese che operano nel mercato delle costruzioni in Sicilia

	2018/ 2019	2019/ 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	2022/ 2023	2023/ 2024	Var% 2023/ 2019	Var% 2024/ 2019
DATI CASSE EDILI								
LAVORATORI (media anno Casse)	24.279	25.877	31.660	45.276	45.867	46.200	+88,9	+90,3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024		
ISTAT-ASIA								
Costruzione Edifici	20.070	22.391	26.420	33.019	32.648		62,7	
Ingegneria Civile	5.328	5.600	6.855	7.144	7.265		36,3	
Edifici +Ingegneria Civile	25.398	27.991	33.275	40.163	39.913		57,2	
LAVORI SPECIALIZZATI	42.876	45.633	50.640	57.846	58.240		35,8	
TOTALE COSTRUZIONI	68.273	73.624	83.915	98.009	98.153		43,8	
Stima CRESME					114.740			
ISTAT-RILEVAZIONE FORZE DI LAVORO								
Totale occupati in costruzioni	67.247	78.538	95.347	99.814	99.625	111.931	+48,1	+66,4
	<i>% lavoratori iscritti casse edili su lavoratori totali</i>							
Costruzione Edifici	121,0	115,6	119,8	137,1	140,5			
Ingegneria Civile	455,7	462,1	461,9	633,8	631,3			
Edifici +Ingegneria Civile	95,6	92,4	95,1	112,7	114,9			
Lavori Specializzati	56,6	56,7	62,5	78,3	78,8			
TOTALE Costruzioni ISTAT-ASIA	35,6	35,1	37,7	46,2	46,7			
Totale occupati in costruzione (FL)	36,1	32,9	33,2	45,4	46,0	41,3		
Stima CRESME					40,0			

Fonte: Cresme su dati CNCE e Asia Istat

Ricordiamo che nel 2023 i lavoratori iscritti alle Casse Edili erano il 46% del totale addetti che operano nel settore delle costruzioni stimato dall'ISTAT ma il 40% di quelli stimati dal Cresme che tengono conto anche delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio.

Si tratta di una percentuale in crescita rispetto al 2019 quando questa era pari al 35,6%. Infatti tra 2019 e 2023:

- i lavoratori iscritti alle Casse Edili Siciliane sono cresciuti dell'88,9%,
- gli addetti che lavorano nelle imprese di costruzione di edifici sono cresciuti del 62,7%
- gli addetti che lavorano nelle imprese che operano nel campo dell'ingegneria civile sono cresciuti del 36,3%
- gli addetti che lavorano nelle attività specializzate sono cresciuti del 35,8%.

Emerge con chiarezza l'importanza della crescita registrata dal sistema delle Casse Edili, sicuramente dovuto anche all'emersione e alla regolarizzazione del lavoro dovuto agli incentivi fiscali, e in particolare ai superbonus e alla crescita delle opere pubbliche. Infatti con l'esaurirsi della spinta dei superbonus la percentuale dei lavoratori iscritti alle Casse edili sul totale ISTAT nel 2024 scende al 41,3% dal 46% del 2023.

Se confrontiamo i lavoratori iscritti alle Casse Edili siciliane con i lavoratori impiegati nelle varie attività descritte dall'Istat, otteniamo i seguenti risultati relativi al 2023:

- sono il 140% degli addetti che lavorano nelle imprese di costruzioni di edifici;
- sono sei volte i lavoratori che secondo l'Istat lavorano nelle imprese che operano nell'ingegneria civile (le opere pubbliche a rete);

- sono il 115% della somma dei lavoratori che lavorano nelle imprese che costruiscono edifici e nelle imprese che operano nell'ingegneria civile;

Quindi, in teoria, i lavoratori iscritti alla casse edili vedono iscritti tutti i lavoratori delle imprese che costruiscono edifici, tutti i lavoratori che lavorano nell'ingegneria civile, più poco meno di 6.000 lavoratori che vengono dalle attività specializzate. In sostanza i lavoratori delle costruzioni non iscritti alle Casse Edili, considerando valida la stima dei lavoratori del Cresme, sono circa 63.000 contro i 46.000 dei lavoratori che risultano iscritti.

4.2. Qualcosa da approfondire

Se analizziamo i dati dell'Istat confrontando la dinamica degli addetti con quella del fatturato delle unità locali, per il periodo 2019-2022, emergono degli aspetti sui quali varrà la pena avviare una discussione: infatti se analizziamo la crescita del fatturato delle unità locali, per le diverse tipologie di attività, e analizziamo il fatturato medio per addetto che man mano si modifica, notiamo la seguente situazione:

- per le unità locali che operano nella costruzione di edifici, passa dai 97.800 euro ai 139.000 (+41,7%)
- per quelle che operano nell'ingegneria civile passa da 197.000 euro a 215.000 euro (+8,9%)
- per le specializzate passa da poco meno di 70.000 a quasi 97.000 (+39%)

Tabella 18. - Analisi del fatturato medio per addetto (2019-2022)

	2019	2020	2021	2022	Var.% 2022/2019
	Fatturato (milioni)				
COSTRUZIONE EDIFICI	1.957	2.062	3.165	4.463	128,0
INGEGNERIA CIVILE	976	781	1.230	1.473	50,9
<i>Edifici +Ingegneria Civile</i>	2.934	2.843	4.395	5.935	102,3
LAVORI SPECIALIZZATI	3.029	2.974	4.481	5.802	91,5
TOTALE COSTRUZIONI	5.962	5.817	8.875	11.737	96,9
	Addetti alle unità locali delle imprese				
Costruzione Edifici	20.017	22.651	26.185	32.197	60,8
Ingegneria Civile	4.956	4.495	5.724	6.867	38,6
<i>Edifici +Ingegneria Civile</i>	24.973	27.147	31.908	39.064	56,4
LAVORI SPECIALIZZATI	43.476	46.543	52.598	59.876	37,7
TOTALE COSTRUZIONI	68.449	73.689	84.507	98.940	44,5
	Fatturato medio per addetto alle UL				
Costruzione Edifici	97.788	91.042	120.864	138.602	41,7
Ingegneria Civile	196.959	173.699	214.895	214.490	8,9
<i>Edifici +Ingegneria Civile</i>	117.468	104.729	137.731	151.942	29,3
LAVORI SPECIALIZZATI	69.665	63.899	85.184	96.894	39,1
TOTALE COSTRUZIONI	87.105	78.941	105.025	118.628	36,2

Fonte: Cresme su dati CNCE e Asia Istat

In sintesi il fatturato delle unità locali che operano nel campo dell'ingegneria civile è passato da 976 milioni a poco meno di 1,5 miliardi, con un incremento del 51%, mentre la crescita degli addetti è stata più modesta, pari al +39%, così come più contenuta è stata quella del fatturato medio per addetto, passato da 197.000 euro a 215.000, +8,9%.

Si osserva come il fatturato medio per addetto nell'intero settore delle costruzioni risulti essere di poco meno di 119.000 euro.

Ma se il fatturato medio per addetto nelle opere pubbliche stupisce per grandezza, in sintesi è una performance molto alta, allo stesso tempo colpisce il ben più importante incremento registrato dal fatturato medio stimato per le unità locali delle imprese specializzate: era di quasi 70.000 euro nel 2019, è salito a quasi 97.000, con un sensibile aumento (+39%). Simile la crescita del fatturato medio delle unità locali che eseguono lavori di costruzione di edifici, passato da poco meno di 98.000 euro a quasi 139.000, pari ad un incremento del 42%. Appare evidente che un'ampia parte del mercato delle costruzioni sia caratterizzata da forme di lavoro nero particolarmente elevate soprattutto nel segmento privato, e che gli incentivi fiscali hanno contribuito a far emergere.

I dati delle Casse Edili ci aiutano a disegnare, data la correttezza delle informazioni di base, uno scenario più puntuale del mondo delle costruzioni più regolare, o quanto meno di quella importante parte del mercato che adotta il contratto dell'edilizia.

Tabella 19. - Dinamica principali indicatori relativi alle imprese iscritte alle Casse Edili in Sicilia

	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	Variazioni% 2024/ 2019
Massa salari (euro)	329.895.000	311.552.000	434.580.000	686.605.000	713.625.000	753.891.000	128,5
Variazione %		-5,6	39,5	58,0	3,9	5,6	
Ore lavorate	31.969.468	29.509.544	40.946.087	63.407.165	64.117.974	66.191.006	107,0
Variazione %		-7,7	38,8	54,9	1,1	3,2	
Salario per ora lavorata (euro)	10,3	10,6	10,6	10,8	11,1	11,4	10,4
Variazione %		2,3	0,5	2,0	2,8	2,3	
Lavoratori	24.279	25.850	31.774	45.276	45.867	46.200	90,3
Variazione %		6,5	22,9	42,5	1,3	0,7	
Salario medio (euro)	13.587,7	12.052,3	13.677,2	15.164,9	15.558,6	16.318,0	20,1
Variazione %		-11,3	13,5	10,9	2,6	4,9	

Fonte: Cresme su dati CNCE

La combinazione tra aumento dei lavoratori e aumento delle ore lavorate ha portato le Casse edili siciliane a registrare una crescita della massa salari del 128% tra 2023/2024 e 2018/2019, il salario medio per ora lavorata è cresciuto del 10,4% e il salario medio per lavoratore del 20,1%. Con le modalità di calcolo della massa salari quello che possiamo definire salario medio di un lavoratore delle costruzioni è passato dai 13.600 euro del 2018/2019 ai 16.300 euro del periodo 2023/2024.

5. I PRINCIPALI AMBITI DI ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN SICILIA

L'analisi dei settori di attività nei quali sono impiegati i lavoratori delle costruzioni in Sicilia ci consente di disegnare un quadro interessante dal quale partire per sviluppare uno scenario prospettico delle figure richieste dal mercato. Secondo i dati ISTAT, che abbiamo visto presentano una sottostima secondo il CRESME di 16.000 addetti, il 32,5% degli addetti alle costruzioni lavora per il settore della costruzione di edifici; il 6,9% alle opere del genio civile; il 60,5% ai lavori di costruzione specializzati.

Tabella 20. - Unità locali delle imprese attive e addetti nel settore delle costruzioni in Sicilia

	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	Variazioni% 2024/ 2019
Massa salari (euro)	329.895.000	311.552.000	434.580.000	686.605.000	713.625.000	753.891.000	128,5
Variazione %		-5,6	39,5	58,0	3,9	5,6	
Ore lavorate	31.969.468	29.509.544	40.946.087	63.407.165	64.117.974	66.191.006	107,0
Variazione %		-7,7	38,8	54,9	1,1	3,2	
Salario per ora lavorata (euro)	10,3	10,6	10,6	10,8	11,1	11,4	10,4
Variazione %		2,3	0,5	2,0	2,8	2,3	
Lavoratori	24.279	25.850	31.774	45.276	45.867	46.200	90,3
Variazione %		6,5	22,9	42,5	1,3	0,7	
Salario medio (euro)	13.587,7	12.052,3	13.677,2	15.164,9	15.558,6	16.318,0	20,1
Variazione %		-11,3	13,5	10,9	2,6	4,9	

Fonte: Cresme su dati CNCE

Stilando una classifica di maggior dettaglio delle tipologie di attività nelle quali sono impiegati i lavoratori dell'edilizia, come descritto nella tabella 21, si nota con chiarezza che l'83,3% degli addetti lavora in cinque tipologie di attività.

- l'attività principale è quella della "costruzione di edifici residenziali e non residenziali" vi lavora il 32% degli addetti. In questa voce sono comprese le seguenti attività:

"costruzione di edifici di qualsiasi tipologia: • edifici residenziali • fabbricati per uso industriale (ad esempio fabbriche, officine) • edifici adibiti a ospedali, scuole e uffici • edifici adibiti ad alberghi, negozi, centri commerciali e ristoranti • edifici aeroportuali • impianti sportivi al coperto • autorimesse (parcheggi coperti), inclusi parcheggi sotterranei • edifici adibiti a magazzino • edifici religiosi - installazione di edifici prefabbricati che richiedono l'assemblaggio direttamente in loco (nel sito di costruzione) - installazione di serre prefabbricate - ristrutturazione completa o rinnovamento di edifici esistenti, residenziali o non residenziali, che comporta diversi lavori specializzati di costruzione - costruzione di strutture gonfiabili, ad esempio cupole ad aria pressurizzata".

- La seconda voce che rappresenta il 21,7% degli addetti è quella degli "altri lavori di completamento e finitura degli edifici". È una voce che comprende:
 - installazione di lastre metalliche prefabbricate, parti in acciaio, profili eccetera
 - lavori ornamentali per edifici
 - rivestimenti per pareti esterne
 - costruzione di sottofondi per pavimenti
 - posa in opera di facciate continue (curtain wall)

- posa in opera (installazione) di casseforti, forzieri
- altri lavori di completamento e finitura di edifici n.c.a.

È una voce all'interno della quale emerge certo la voce "rivestimenti di pareti esterne".

- La terza, la quarta e la quinta voce, sommano nell'insieme il 29% dei lavoratori e sono:
 - L'installazione di impianti elettrici (16,3% degli addetti);
 - installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (8%);
 - altri lavori di costruzione e installazione (4,8%), voce ampia che comprende un insieme ampio di attività:

"installazione in edifici o in altre opere di costruzione di: • porte automatiche e girevoli • parafulmini • sistemi di aspirazione • tende, incluse tende da sole - installazione di cancelli automatici - installazione di recinzioni, ringhiere e scale antincendio - installazione e sostituzione di serrature - installazione di dispositivi automatici per edifici, ad esempio per l'apertura di finestre e porte - installazione di dispositivi per la sicurezza personale dei lavoratori, ad esempio ancoraggi per linee vita; lavori di isolamento termico, ad esempio per tubi, caldaie e condotti, effettuati all'interno o all'esterno, inclusi rivestimenti isolanti - lavori di isolamento termico con il sistema a cappotto - lavori di isolamento acustico - lavori di isolamento antivibrazioni - lavori di isolamento interno di tetti, ecc."

Alla fine di questa analisi, l'attività delle costruzioni da un lato appare suddivisa in molteplici attività, ma i numeri mostrano come "muratori", "elettricisti" e "idraulici" rappresentano il 70% dei lavoratori delle costruzioni in Sicilia.



Nell'Appendice sono comunque riportati i dettagli dei dati ISTAT-ASIA per i diversi ambiti di attività, in termini di unità locali e addetti per il periodo 2018-2022.

Tabella 21. – Classifica degli addetti e delle unità locali operanti settore delle costruzioni in Sicilia negli anni 2018 e 2022

	2018		2022		Addetti % 2022
	Unità locali	Addetti UL	Unità locali	Addetti UL	
F: costruzioni	26.520	66.688	35.910	98.940	100,0
4120: costruzione di edifici residenziali e non residenziali	8.953	19.656	12.325	32.148	32,5
4339: altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	6.453	13.286	9.089	21.458	21,7
4321: installazione di impianti elettrici	3.796	11.155	4.599	16.106	16,3
4322: installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	2.596	5.906	3.048	7.895	8,0
4329: altri lavori di costruzione e installazione	819	5.125	992	4.772	4,8
4399: altri lavori specializzati di costruzione nca	410	1.532	724	2.447	2,5
4211: costruzione di strade e autostrade	252	1.753	506	2.396	2,4
4299: costruzione altre opere ingegneria civile nca	274	1.004	512	2.137	2,2
4312: preparazione del cantiere edile	653	1.262	815	1.692	1,7
4334: tinteggiatura e posa in opera di vetri	828	1.077	1.152	1.474	1,5
4332: posa in opera di infissi	342	961	534	1.186	1,2
4222: costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	33	922	60	1.095	1,1
4391: realizzazione di coperture	202	575	297	834	0,8
4331: intonacatura	304	554	383	740	0,7
4333: rivestimento di pavimenti e di muri	316	509	374	639	0,6
4212: costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	17	319	67	598	0,6
4221: costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	18	348	45	375	0,4
4313: trivellazioni e perforazioni	99	237	151	354	0,4
4311: demolizione	98	199	120	278	0,3
4291: costruzione di opere idrauliche	17	269	57	251	0,3
4110: sviluppo di progetti immobiliari	39	36	58	49	0,0
4213: costruzione di ponti e gallerie	1	2	2	15	0,0

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

6. LA DOMANDA DI LAVORATORI SECONDO I DATI EXCELSIOR - ENTRATE PROFESSIONALI LE PREVISIONI DELLE IMPRESE

6.1. La domanda delle imprese, tra sostituzioni e nuove assunzioni, supera nel 2024 il 40% dei lavoratori

Excelsior raccoglie i dati riguardanti la domanda delle imprese rispetto ai lavoratori delle costruzioni. La rilevazione presenta certamente degli elementi di criticità, ma il suo valore sta nell'analisi in serie storica che qui abbiamo ricostruito per il periodo 2018-2024. A titolo di memoria, riportiamo la tabella 14 dove abbiamo stimato le dimensioni del mercato del lavoro in Sicilia a partire dalle diverse fonti disponibili.

Tabella 22. - Stima dei lavoratori e delle imprese che operano nelle costruzioni in Sicilia- dati 2023

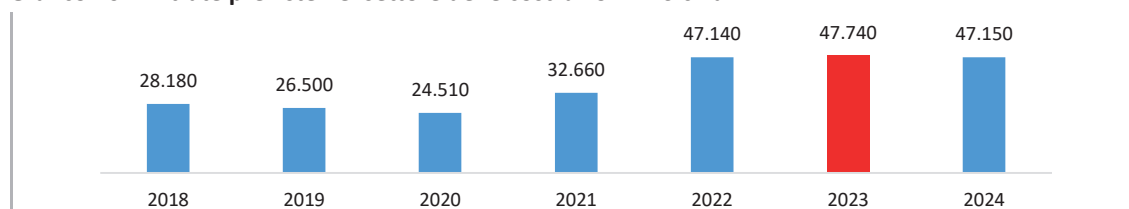
	Lavoratori		Imprese	Numero medio addetti
Casse Edili	45.867	Casse Edili	10.609	4,3
ISTAT Asia	98.153 (A)	ISTAT Asia	30.090	3,3
ISTAT FL	99.625			
Stima CRESME	114.740	Camera di Commercio	46.677	2,5
Differenza	16.587(B)			

Fonte: elaborazione CRESME su dati Casse Edili, Istat – Asia Struttura delle imprese, Unioncamere Movimprese

I dati Excelsior ci dicono che la domanda di lavoratori da parte delle imprese è profondamente cambiata tra il periodo 2018-2020 e il successivo periodo 2022-2024. In sostanza si è passati da una media di ca. 26.400 lavoratori cercati dalle imprese di costruzioni nelle media annua 2018-2020, ai ca. 47.400 della media annua del triennio 2022-2024.

33

Grafico 10. -Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia



Fonte: elaborazione C

Sono numeri importanti che superano il 40% del totale dei lavoratori che operano in Sicilia e si avvicinano al 50% se si prendono in esame le imprese più strutturate.

Tabella 23. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia

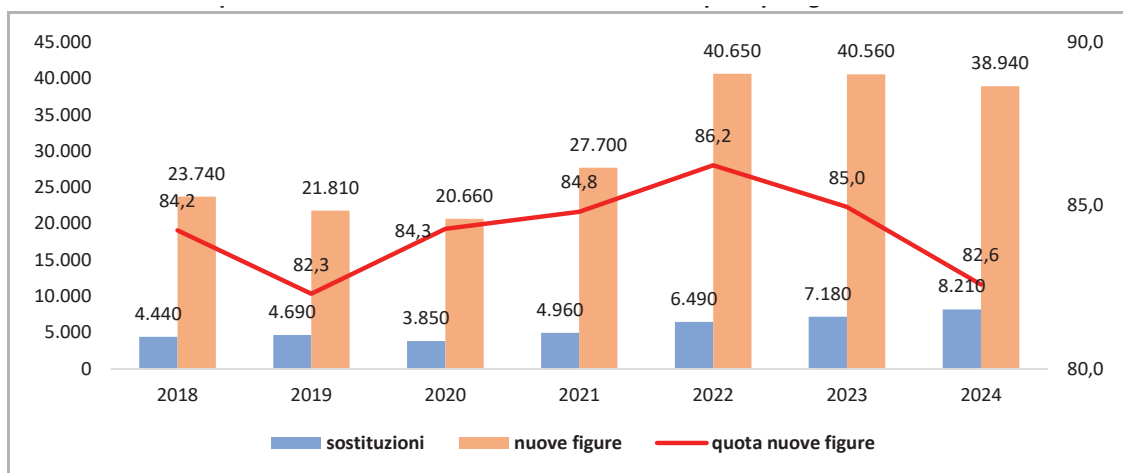
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Addetti alle imprese	66.688	68.449	73.689	84.507	98.940	98.153	
Occupati	77.130	67.247	78.538	95.347	99.814	99.625	111.931
Stima CRESME						114.740	
Lavoratori richiesti	28.180	26.500	24.510	32.660	47.140	47.740	47.150
%su addetti	42,3	38,7	33,3	38,6	47,6	48,6	
% su occupati	36,5	39,4	31,2	34,3	47,2	47,9	42,1
% su CRESME						41,6	

Fonte: Elaborazione Cresme su dati CNCE, Istat, Excelsior

6.2. Servono sostituzioni, ma soprattutto nuove figure

Sono soprattutto nuove figure quelle che le imprese cercano, le sostituzioni incidono per meno del 20%, oltre l'80% della domanda riguarda nuove figure.

Grafico 11. -Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia per tipologia di entrate

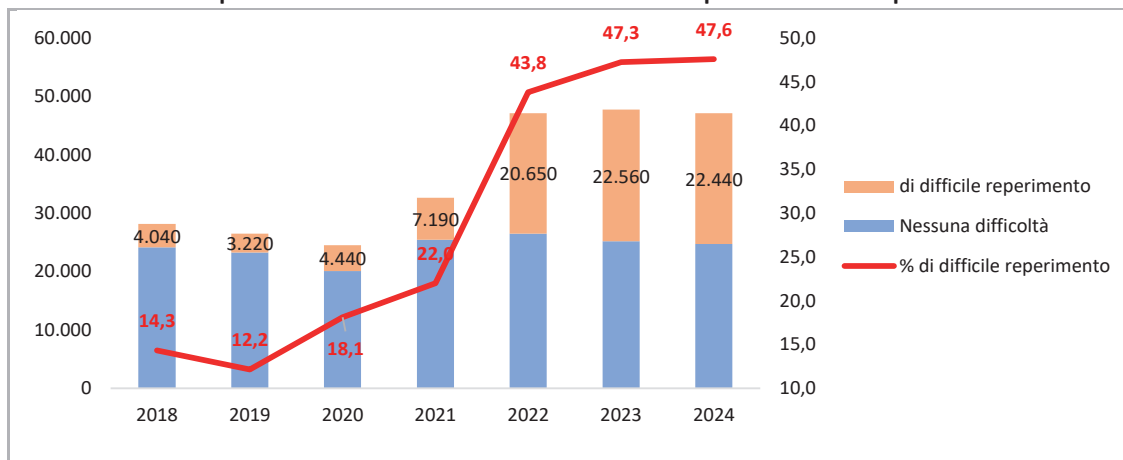


Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

6.3. Lavoratori che non si trovano: la difficoltà di reperimento supera il 47% della richiesta

Secondo l'indagine Excelsior le imprese facevano poca fatica a trovare i lavoratori che cercavano prima della pandemia: la difficoltà di reperimento era pari al 14% nel 2018, al 12% nel 2019; ma le cose cambiano con la pandemia. Già nel 2020 si sale al 18% per poi "schizzare" al 44% nel 2022 e oltre il 47% nel 2023 e nel 2024. Il boom delle costruzioni ha ridisegnato il rapporto tra domanda e offerta di lavoro anche in Sicilia.

Grafico 12. -Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia per difficoltà di reperimento



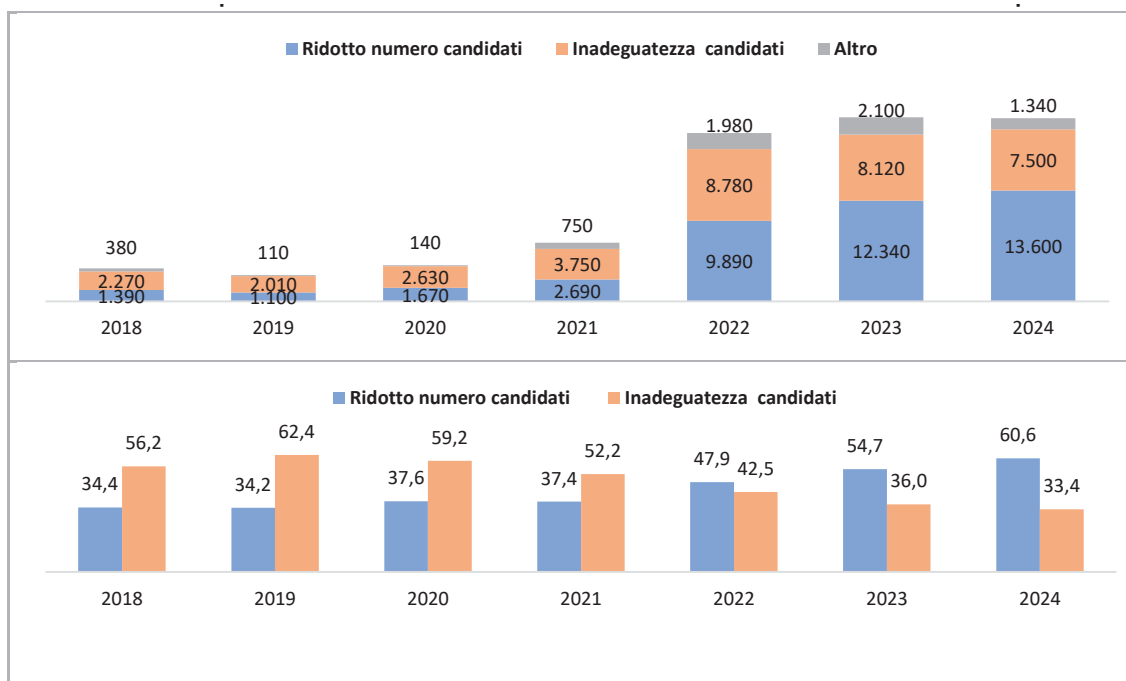
Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

6.4. Mancano sia i candidati, sia la competenza, ma le costruzioni non hanno più l'appeal di una volta

Le ragioni per cui è difficile trovare i lavoratori stanno nel fatto che o non si trovano tout court i lavoratori interessati o quelli che sono interessati non sono adeguati alla domanda. Nel 2024 il 61% delle difficoltà sono dovute al fatto che i lavoratori non si trovano, non ci sono. Era il 34% nel 2018. E se dal 2018 al 2021 le difficoltà erano principalmente dovute all'inadeguatezza (picco nel 2019 con il 62,4%), dopo la pandemia e con il forte crescere del mercato, le costruzioni si sono trovate di fronte ad una forte richiesta di lavoratori. Dal 2018 al 2021, anno in cui le cose cominciarono a cambiare, il problema della mancanza dei lavoratori era marginale, è con il boom del mercato che le cose sono cambiate, ma anche con il passare degli anni e l'emergere di nuove fasce di popolazione in età di lavoro. Oggi i giovani non guardano al settore delle costruzioni, o meglio guardano alle costruzioni sempre più come i giovani degli anni '50 e '60 guardavano all'agricoltura. Quindi c'è sicuramente un problema di immagine delle costruzioni rispetto ai giovani che cercano lavoro.

Ma se questo è il tema emergente, va anche ricordato che resta un problema di formazione: nel 2024 su 47.150 lavoratori ricercati dalle imprese di costruzioni, 7.500 erano lavoratori interessati ma inadeguati a rispondere alla domanda delle imprese.

**Grafico 13. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia
I motivi della difficoltà di reperimento**

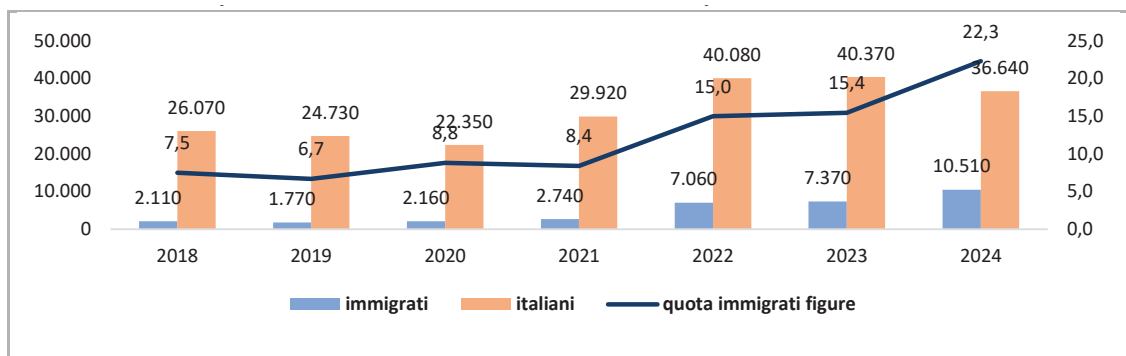


Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

6.5. La crescita dei lavoratori stranieri

Se si analizzano le entrate previste necessarie alle imprese per nazionalità dei lavoratori, si nota la crescita dei lavoratori stranieri, che erano il 7,5% delle richieste nel 2018 e che sono saliti al 22,3% nel 2024. Nel 2024 sono 10.510 su 47.150.

Grafico 14. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia per nazionalità lavoratori



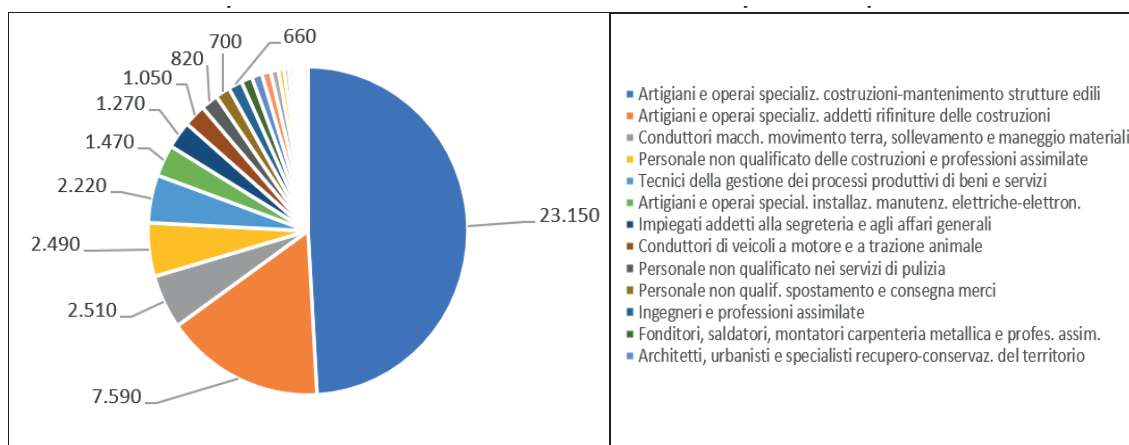
Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

6.6. Le figure più richieste in quantità

Excelsior censisce 24 tipologie di lavoratori, quindi un ampio spettro di domanda, analizzando i dati emergono due considerazioni principali su quali lavoratori cercano le imprese:

- La prima è la concentrazione chiara in alcune figure: due tipologie di lavoro sommano il 65% delle richieste, otto tipologie di lavori sommano l'88,5% delle richieste;
- La seconda è che comunque, date le dimensioni della richiesta, vi sono domande di lavoro specialistiche e in crescita che, pur "piccole" sul piano generale dei numeri nel confronto con le figure più richieste, interessano comunque un numero non trascurabile di lavoratori.

Grafico 15. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più richieste



La prima figura ricercata dalle imprese è quella degli “Artigiani e operai specializzati in costruzioni e mantenimento delle strutture edili”, è una voce classica: l’operaio che sa quello che fa. L’invecchiamento della forza lavoro vede la fuoriuscita di muratori esperti formatesi nel tempo. Nel 2024 secondo Excelsior in Sicilia le imprese hanno cercato 23.150 lavoratori con queste caratteristiche; sono il 49,1% del totale. Se a questa figura professionale aggiungiamo i 7.590 “Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni”, che rappresentano la seconda figura più richiesta, ci troviamo di fronte ad un altro 16,1% della domanda totale; nel complesso delle due tipologie il 65% della domanda.

La terza, la quarta e a quinta figura ricercate riguardano tipologie di lavoratori molto diversi in termini di specializzazione:

- la terza voce, riguarda una domanda di 2.510 lavoratori in grado di essere “conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali”;

- la quarta voce, 2.490 lavoratori, riguarda personale “non qualificato” che serve comunque alle imprese. (Se sommiamo le altre voci di personale non qualificato arriviamo a 4.010 lavoratori non qualificati ricercati) le costruzioni sono uno dei settori economici, se non il principale settore economico, ad alta intensità di lavoro che offre lavoro a tutti i livelli professionali e che per questo è storicamente considerato un motore dell’economia;

- la quinta voce, importante, riguarda la figura dei “Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi”, qui la specializzazione è alta e mostra l’evolvere delle imprese di costruzioni siciliane: nel 2024 ne servivano 2020.

Se sommiamo queste tre figure con le prime due siamo di fronte all’80% della domanda.

Tabella 24. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più richieste

	2024	% su totale	% cumulata
Artigiani e operai specializ. costruzioni-mantenimento strutture edili	23.150	49,1	
Artigiani e operai specializ. addetti rifiniture delle costruzioni	7.590	16,1	65,2
Conduttori macch. movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	2.510	5,3	
<i>Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate</i>	2.490	5,3	
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	2.220	4,7	80,5
Artigiani e operai special. installaz. manutenz. elettriche-elettron.	1.470	3,1	
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	1.270	2,7	
Conduttori di veicoli a motore	1.050	2,2	88,5
<i>Personale non qualificato nei servizi di pulizia</i>	820	1,7	
<i>Personale non qualif. spostamento e consegna merci</i>	700	1,5	
Ingegneri e professioni assimilate	660	1,4	
Fonditori, saldatori, montatori carpenteria metallica e profes. assim.	530	1,1	
Architetti, urbanisti e specialisti recupero-conservaz. del territorio	490	1,0	95,3
Altre voci	2.200	4,7	100,0

Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

Tabella 25. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più richieste

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Artigiani e operai specializ. costruzioni-mantenimento strutture edili	10.820	10.550	11.980	16.440	23.380	25.100	23.150
Artigiani e operai specializ. addetti rifiniture delle costruzioni	4.320	4.310	4.150	6.280	8.580	9.460	7.590
Conduttori macch. movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	1.840	1.350	1.850	1.410	1.930	1.800	2.510
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	3.760	2.980	1.590	1.020	1.090	1.710	2.490
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	990	700	710	1.560	2.150	1.960	2.220
Artigiani e operai special. installaz. manutenz. elettriche-elettron.	1.000	1.300	490	1.330	1.190	1.090	1.470
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	770	840	340	550	740	930	1.270
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	710	760	620	450	1.510	1.130	1.050
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	470	340	140	40	910	640	820
Personale non qualif. spostamento e consegna merci	140	40	170	40	90	50	700
Ingegneri e professioni assimilate	370	360	210	330	1.020	540	660
Fonditori, saldatori, montatori carpenteria metallica e profes. assim.	270	530	520	370	260	490	530
Architetti, urbanisti e specialisti recupero-conservaz. del territorio	50	60	180	680	1.020	80	490
Tecnici dei rapporti con i mercati	150	240	190	380	320	510	430
Artigiani e operai special. pitturazione e pulizia esterni edifici	60	20	10	320	410	130	370
Tecnici in campo ingegneristico	430	540	430	420	760	690	270
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	70	80	20	40	70	50	210
Tecnici organizzazione e amministrazione delle attività produttive	330	140	130	30	150	60	180
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	0	10	0	0	150	140	160
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	0	100	30	40	50	100	150
Meccanici artigianali, montatori e manutentori macch. fisse e mobili	330	420	230	190	220	90	110
Conduttori impianti e macch. estrazione e primo trattamento minerali	30	60	20	30	10	0	90
Addetti alle vendite	150	60	10	0	0	70	70
Altre professioni	1.120	710	490	710	1.130	530	160
TOTALE	28.180	26.500	24.510	32.660	47.140	47.350	47.150

Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

Nella tabella 24 abbiamo riportato le 13 figure professionali richieste, che portano al 95,3% del totale della domanda, ma è bene segnalare che il restante 4,7% riguarda 2.200 lavoratori: un numero importante. Nella Tabella 25 abbiamo riportato in dettaglio la domanda delle imprese secondo la banca dati Excelsior dal 2018 al 2024.

6.7. Le figure più richieste in rispetto al 2018

È certamente interessante notare, alla luce degli obiettivi di questo studio, quali sono le figure professionali più in crescita nel periodo che va dal 2018 al 2024: nella tabella 26 è riportata la "classifica" per crescita percentuale delle figure professionali richieste dalle imprese, alcune di queste non erano nemmeno presenti nel data base del 2018 e quindi si collocano ai primi posti per crescita: nel 2024 le imprese di costruzioni siciliane hanno cercato 160 "Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale" e 150 "Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni", nel 2018 nessuna richiesta. Sono numeri piccoli, ma non così piccoli, che descrivono nuove aree di mercato, destinate nei prossimi anni a crescere significativamente.

È cresciuta anche la richiesta di "Architetti, urbanisti e specialisti nel recupero-conservazione del territorio", ben 490 figure, contro le 50 del 2018 (una crescita di 10 volte); così come è cresciuta la domanda di "Artigiani e operai specializzati nella pitturazione e pulizia esterni edifici", passata dai 60 del 2018 ai 370 del 2024. Una nuova attenzione alla finitura degli edifici, che mostra un segnale che guarda a una nuova attenzione al prodotto finito.

Tabella 26. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più in crescita

	2018	2024	Var.% 2024/2018
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	0	160	..
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	0	150	..
Architetti, urbanisti e specialisti recupero-conservaz. del territorio	50	490	880
Artigiani e operai special. pitturazione e pulizia esterni edifici	60	370	517
Personale non qualif. spostamento e consegna merci	140	700	400
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	70	210	200
Conduuttori impianti e macch. estrazione e primo trattamento minerali	30	90	200
Tecnici dei rapporti con i mercati	150	430	187
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	990	2.220	124
Artigiani e operai specializ. costruzioni-mantenimento strutture edili	10.820	23.150	114
Fonditori, saldatori, montatori carpenteria metallica e profes. assim.	270	530	96
Ingegneri e professioni assimilate	370	660	78
Artigiani e operai specializ. addetti rifiniture delle costruzioni	4.320	7.590	76
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	470	820	74
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	770	1.270	65
Conduuttori di veicoli a motore e a trazione animale	710	1.050	48
Artigiani e operai special. installaz. manutenz. elettriche-elettron.	1.000	1.470	47
Conduuttori macch. movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	1.840	2.510	36
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	3.760	2.490	-34
Tecnici in campo ingegneristico	430	270	-37
Tecnici organizzazione e amministrazione delle attività produttive	330	180	-45
Addetti alle vendite	150	70	-53
Meccanici artigianali, montatori e manutentori macch. fisse e mobili	330	110	-67
Altre professioni	1.120	160	-86
TOTALE	28.180	47.150	67

Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

E se cresce da 140 a 700 la domanda di “Personale non qualificato per lo spostamento e la consegna merci”, in sostanza magazzinieri (+400%), si collocano tra le voci più dinamiche: gli “Impiegati addetti all’accoglienza e all’informazione della clientela”(da 70 a 210); i “Conduuttori di impianti e macchine estrazione e primo trattamento minerali” (da 30 a 90); i “Tecnici dei rapporti con i mercati” (da 150 a 430); e i “Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi” passati da 990 a 2.220. Sono tutte voci che descrivono una crescita della domanda qualitativa delle imprese di costruzioni.

D’altro lato, in un quadro di forte crescita della domanda di lavoratori, si segnala il forte ridimensionamento della domanda di “Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate”, scesa dai 3.760 lavoratori cercati nel 2018 ai 2.490 (-34%); e soprattutto della voce generica “altre professioni”, scesa a 1.120 lavoratori a 160. Si nota anche la significativa flessione dei “Tecnici in campo ingegneristico” (da 430 a 270), compensata però dalla crescita degli “Ingegneri e professioni assimilate”, passati da 370 a 660; e anche la flessione dei “Tecnici di organizzazione e amministrazione delle attività produttive” (da 330 a 180), che va però letta insieme alla eccezionale crescita dei “Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi”, che come abbiamo visto sono passati da 990 a 2.220.

6.8. Le sostituzioni

Entrando nell'articolazione tra richieste di nuove assunzioni e sostituzioni, è possibile notare che per quanto riguarda le sostituzioni vengono rispettate le voci principali della domanda complessiva, confermando le varie voci prima descritte.

Tabella 27. - Entrate previste per SOSTITUZIONI nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più richieste

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Artigiani e operai specializ. costruzioni-mantenimento strutture edili	1.740	1.900	2.320	2.180	2.890	3.740	3.860
Artigiani e operai specializ. addetti rifiniture delle costruzioni	480	760	560	1.260	1.050	1.420	1.130
Conduttori macch. movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	300	90	70	120	230	350	960
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	470	540	370	200	290	320	610
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	120	90	60	60	90	130	430
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	90	170	60	110	510	210	260
Artigiani e operai special. installaz. manutenz. elettriche-elettron.	270	120	60	320	120	120	170
Personale non qualif. spostamento e consegna merci	90	0	0	0	20	0	170
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	120	370	120	110	110	200	120
Tecnici organizzazione e amministrazione delle attività produttive	30	10	20	10	10	10	90
Fonditori, saldatori, montatori carpenteria metallica e profes. assim.	30	10	80	110	80	190	70
Tecnici in campo ingegneristico	70	170	10	140	120	150	60
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	230	120	30	0	20	220	60
Artigiani e operai special. pitturazione e pulizia esterni edifici	10	0	0	20	0	0	50
Meccanici artigianali, montatori e manutentori macch. fisse e mobili	80	40	10	0	30	20	50
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	0	0	0	0	10	70	40
Tecnici dei rapporti con i mercati	0	10	0	0	30	30	30
Direttori e dirigenti generali di aziende	0	0	0	0	0	0	20
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	0	20	30	10	0	0	20
Fabbricanti costruttori di utensili e assimilati	0	0	0	0	0	0	10
Ingegneri e professioni assimilate	10	80	30	0	200	10	0
Architetti, urbanisti e specialisti recupero-conservaz. del territorio	0	40	0	0	650	0	0
Insegnanti formaz.profes., istruttori,allenatori,atleti,profes.assi	0	0	10	140	0	0	0
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	40	0	0	130	10	20	0
Addetti alle vendite	140	60	10	0	0	0	0
Altre professioni	70	90	10	40	30	20	0
TOTALE	4.440	4.690	3.850	4.960	6.490	7.180	8.210

6.9. Gli immigrati

Per quanto riguarda gli immigrati le principali richieste sono in linea con le prime due voci principali della domanda complessiva delle imprese: servono "Artigiani e operai specializzati in costruzioni e mantenimento strutture edili" e "Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni"; sale invece a terzo posto la voce "Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate" che nella domanda complessiva è la quarta voce; e scende alla settima posizione la richiesta di "Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali" immigrati, mentre nel quadro generale è al quarto posto. Il quarto posto per la domanda che guarda agli immigrati sta la voce "Artigiani e operai specializzati in installazione e manutenzioni elettriche-elettroniche" e al quinto quella degli "Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali".

Tabella 28. - Entrate previste per IMMIGRATI nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più richieste

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Artigiani e operai specializzati costruzioni-mantenimento strutture edili	690	680	940	1.530	3.920	4.170	5.660
Artigiani e operai specializzati addetti rifiniture delle costruzioni	520	360	110	350	790	1.310	1.380
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	230	170	170	30	70	280	900
Artigiani e operai special. installaz. manutenz. elettriche-elettron.	90	10	90	100	340	270	540
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	50	10	10	0	90	170	500
Artigiani e operai special. pitturazione e pulizia esterni edifici	0	0	0	0	0	0	320
Conduttori macch. movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	170	100	140	80	130	250	320
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	30	60	60	60	30	30	200
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	10	0	0	20	780	250	190
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	20	90	50	10	10	70	170
Fonditori, saldatori, montatori carpenteria metallica e profes. assim.	10	60	70	30	70	120	100
Ingegneri e professioni assimilate	0	0	0	0	120	60	60
Meccanici artigianali, montatori e manutentori macch. fisse e mobili	10	10	10	0	180	20	50
Personale non qualif. spostamento e consegna merci	0	0	0	0	10	0	40
Tecnici dei rapporti con i mercati	10	30	0	10	0	0	20
Artigiani e operai specializ. addetti pulizia e igiene degli edifici	0	0	0	0	0	0	20
Fabbrì ferrai costruttori di utensili e assimilati	0	0	0	0	0	0	10
Altre professioni	270	190	510	520	520	170	40
TOTALE	2.110	1.770	2.160	2.740	7.060	7.170	10.510

Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

6.10. Ma quali sono le figure professionali più difficili da trovare

41

L'analisi delle figure professionali più difficili da trovare, in uno scenario complessivo che vede, lo si ripete, avere difficoltà per il 47,6% della domanda, mostra delle interessanti specificità. Le prime due figure professionali più difficili da trovare sono i 270 "Tecnici in campo ingegneristico" e i 190 "Tecnici per l'organizzazione e l'amministrazione delle attività produttive", nel primo caso le difficoltà di reperimento riguardano l'89% della domanda, nel secondo l'84%. Potremmo pensare che queste professioni guardino ad altre aree di mercato che non siano le costruzioni.

Sono molto difficili da trovare anche i "Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili" (73%); i "Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica" (69%); i "Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi" (63%), ne servono 2.210 se ne trovano solo 820; e anche gli "Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni" (60%), se ne sono ricerca 7.590, se ne trovano 3.040. Difficoltà superiori al 57% anche per "Tecnici dei rapporti con i mercati" e "Conduttori di veicoli a motore". Nella tabella 29 è riportata l'intera "classifica", che evidenzia anche come non sia difficile trovare "Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci" (10% di difficoltà), "Personale non qualificato nei servizi di pulizia" (6% di difficoltà), "Operai specializzati addetti pitturazione e pulizia degli esterni degli edifici" (2,7%); e soprattutto "Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio" e "Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale": 0% di difficoltà.

Tabella 29. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più richieste nel 2024 per difficoltà di reperimento

	Nessuna difficoltà	Di difficile reperimento	% di difficoltà	Totale generale
Tecnici in campo ingegneristico	30	240	88,9	270
Tecnici organizzazione e amministrazione delle attività produttive	30	160	84,2	190
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	30	80	72,7	110
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	160	360	69,2	520
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	820	1.390	62,9	2.210
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	3.040	4.550	59,9	7.590
Tecnici dei rapporti con i mercati	180	250	58,1	430
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	450	600	57,1	1.050
Altre professioni	130	180	56,3	320
Addetti alla segreteria e agli affari generali	610	660	52,0	1.270
Personale non qualificato delle costruzioni	1.280	1.220	48,8	2.500
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	12.320	10.840	46,8	23.160
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	100	60	37,5	160
Conducenti macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	1.580	930	37,1	2.510
Ingegneri	420	240	36,4	660
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	980	490	33,3	1.470
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	150	60	28,6	210
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	620	70	10,1	690
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	780	50	6,0	830
Operai specializzati addetti pitturazione e pulizia degli esterni degli edifici	360	10	2,7	370
Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	480	0	0,0	480
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	160	0	0,0	160
TOTALE	24.710	22.440	47,6	47.150

Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

6.11. Non ci sono o sono impreparati?

Abbiamo visto che le imprese fanno fatica a trovare il 47,6% dei lavoratori che cercano, e che questa difficoltà si misura in 22.400 lavoratori. Un numero molto importante, ma quali sono le ragioni? Per il 60% di questi, 13.600 figure professionali, il problema è il ridotto numero dei candidati (non ci sono i lavoratori); mentre per un altro 33,5% il problema è la preparazione dei candidati: si presentano ma sono inadeguati. Nella tabella 30 abbiamo ordinato le figure professionali per le quali si sono manifestate le difficoltà di reperimento a partire dalla percentuale più alta di figure non adeguate, in sostanza per ordine di "impreparazione" o per dirla con Excelsior, di "inadeguatezza". (Nella tabella 31 si trovano tutti i dati di dettaglio).

Secondo le imprese il 100 % degli "Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela" si sono rivelati inadeguati: 150 richieste, 60 di difficile reperimento, tutti perché inadeguati; diversa è la situazione degli "Operai specializzati addetti alla pitturazione e pulizia degli esterni degli edifici", hanno una bassissima difficoltà di reperimento (2,7%) ne servivano 150, per 10 è stato difficile il reperimento e tutti perché inadeguati. Più interessante la terza figura "Tecnici dei rapporti con i mercati": ne servivano 430, per 250 è stato difficile reperirli e per l'80% di questi è emerso il problema dell'inadeguatezza; numeri pesanti anche per i "Tecnici di organizzazione e amministrazione delle attività produttive" (75%), "Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche" 71,4%; "Addetti alla segreteria e agli affari generali" (71,2%)

“Conduttori di veicoli a motore” (52%). Nella tabella 30 e in quella generale 31, sono riportati i dati di dettaglio, dai quali emerge l’importanza della formazione del personale e l’inadeguatezza che caratterizza oggi i lavoratori delle costruzioni. L’uscita in corso dei mastri e dei muratori di riferimento dovuta ai cicli demografici del nostro Paese, così come l’evolvere tecnologico delle costruzioni, definiscono una situazione complessa per i prossimi anni.

Tabella 30. – Difficoltà di reperimento per inadeguatezza e ridotto numero di candidati 2024

	Di difficile reperimento		Ridotto numero candidati		Inadeguatezze	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	% su totale	Valore assoluto	% su totale
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	60	28,6	0	0,0	60	100,0
Operai specializzati addetti pitturazione e pulizia degli esterni degli edifici	10	2,7	0	0,0	10	100,0
Tecnici dei rapporti con i mercati	250	58,1	50	20,0	200	80,0
Tecnici organizzazione e amministrazione delle attività produttive	160	84,2	30	18,8	120	75,0
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	490	33,3	120	24,5	350	71,4
Addetti alla segreteria e agli affari generali	660	52,0	190	28,8	470	71,2
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	600	57,1	210	35,0	310	51,7
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	1.390	62,9	800	57,6	560	40,3
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	4.550	59,9	2.600	57,1	1.700	37,4
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	10.840	46,8	6.870	63,4	3.320	30,6
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	70	10,1	20	28,6	20	28,6
Ingegneri	240	36,4	170	70,8	60	25,0
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	360	69,2	220	61,1	70	19,4
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	930	37,1	680	73,1	160	17,2
Tecnici in campo ingegneristico	240	88,9	150	62,5	30	12,5
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	80	72,7	70	87,5	10	12,5
Altre professioni	180	56,3	180	100,0	10	5,6
Personale non qualificato delle costruzioni	1.220	48,8	1.140	93,4	40	3,3
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	60	37,5	60	100,0	0	0,0
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	50	6,0	40	80,0	0	0,0
Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	0	0,0	0	0,0	0	0,0
TOTALE	22.440	47,6	13.600	60,6	7.500	33,4



Tabella 31. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più richieste nel 2024 per difficoltà di reperimento

	Nessuna difficoltà	Di difficile reperimento	Di cui			Totale generale
			Per ridotto numero di candidati	Per inadeguatezza dei candidati	Altro	
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	12.320	10.840	6.870	3.320	650	23.160
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	3.040	4.550	2.600	1.700	250	7.590
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	1.580	930	680	160	90	2.510
Personale non qualificato delle costruzioni	1.280	1.220	1.140	40	40	2.500
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	820	1.390	800	560	30	2.210
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	980	490	120	350	20	1.470
Addetti alla segreteria e agli affari generali	610	660	190	470	0	1.270
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	450	600	210	310	80	1.050
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	780	50	40	0	10	830
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	620	70	20	20	30	690
Ingegneri	420	240	170	60	10	660
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	160	360	220	70	70	520
Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	480	0	0	0	0	480
Tecnici dei rapporti con i mercati	180	250	50	200	0	430
Operai specializzati addetti pitturazione e pulizia degli esterni degli edifici	360	10	0	10	0	370
Tecnici in campo ingegneristico	30	240	150	30	60	270
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	150	60	0	60	0	210
Tecnici organizzazione e amministrazione delle attività produttive	30	160	30	120	10	190
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	160	0	0	0	0	160
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	100	60	60	0	0	160
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	30	80	70	10	0	110
Altre professioni	130	180	180	10	0	320
TOTALE	24.710	22.440	13.600	7.500	1.340	47.150

Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

7. Considerazione per i prossimi 5/10 anni e contributo all'indicazione delle figure professionali da formare (bozza)

L'analisi svolta porta a fissare alcuni punti di riferimento utili, in termini di contributo analitico-propositivo, allo scenario formativo per il settore delle costruzioni siciliano dei prossimi cinque/dieci anni:

1. Come abbiamo visto nel quadriennio 2021-2024 il mercato delle costruzioni in Sicilia ha vissuto una fase fortemente espansiva; con l'esaurirsi della spinta degli incentivi per la riqualificazione e con il venir meno anche della spinta PNRR, viene a disegnarsi uno scenario di frenata per il mercato. Le dimensioni della frenata del mercato non sono semplici da definire perché è probabile che il mercato abbia operato un salto di scala dimensionale. Insomma non torneremo al mercato di prima, si scenderà, ma i livelli possono restare importanti rispetto alla fase pre-pandemica;
2. È però necessario attendersi una frenata nel valore della produzione delle costruzioni nel periodo 2025-2030 tra il 15 e il 20%, all'interno di uno scenario ciclico. La frenata è dovuta alla contrazione degli interventi di riqualificazione edilizia incentivati e alla frenata più contenuta delle opere pubbliche. La Sicilia ha "in ballo" un numero significativo e importante di opere di ingegneria civile e di edilizia pubblica, sia da realizzare sia in progetto, e date le dimensioni raggiunte la contrazione prevista terrà il mercato delle costruzioni superiore ai livelli pre-pandemici. Vi sono poi trend interessanti sul piano degli investimenti nell'edilizia turistica residenziale e non che stanno guardando alla Sicilia.
3. In un ambito complessivo di contrazione del mercato rispetto ai picchi toccati nel triennio 2022- 2023-2024, è inoltre necessario tener conto che, da un lato, ci sono settori in crescita, e dall'altro, che le costruzioni hanno avviato un percorso di profondi cambiamenti.
4. Ci sono due ambiti di mercato che cresceranno sicuramente nei prossimi dieci anni in modo molto concreto:
 - a. Gli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici (ne vanno definite le modalità, ma la domanda sul mercato crescerà);
 - b. La digitalizzazione del settore, che avrà tre aspetti molto concreti:
 - i. La gestione amministrativa e organizzativa
 - ii. Il crescere dell'uso del BIM nella progettazione, in particolare nel campo delle opere pubbliche
 - iii. Lo sviluppo dei droni e altre tecnologie sui cantieri
5. Sul piano più strategico generale, il settore delle costruzioni ha bisogno di evolversi e di cambiare al fine di trovare modi per migliorare la produttività. Nei prossimi anni il cambiamento, visto su scala più ampia, sarà determinato:

- a. da una parte, da mutamenti delle caratteristiche del mercato:
 - i. scarsa manodopera qualificata e non,
 - ii. pressione persistente sui costi di costruzione
 - iii. normative più rigorose sulla sostenibilità e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro
 - iv. esigenze sempre più sofisticate dei clienti (per fasce di domanda)
 - b. dall'altra parte, nuove tendenze emergenti generano una interruzione del modello di mercato corrente (industrializzazione e nuovi materiali, digitalizzazione di prodotti e processi, nuovi players).
6. Il mercato non cambierà però totalmente, si polarizzerà tra domanda e offerta che vanno verso l'innovazione e domanda e offerta che resteranno nel mercato tradizionale.
7. Il 65% del mercato delle costruzioni siciliano è fatto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio esistente e non ci saranno cambiamenti sostanziali nei prossimi dieci anni che scombussoleranno questa articolazione. Inoltre la Sicilia è interessata da un programma decennale di importanti opere pubbliche che continueranno a svolgere un ruolo importante nel mercato delle costruzioni.
8. Di certo però, se si guarda ad uno scenario futuro per le costruzioni, non si può non tener conto di quanto emerge dal mercato internazionale in termini di ambiti strategici di innovazione:
- a. ci sarà una quota crescente di strutture e servizi commercializzati come "prodotti standardizzati. Si tratta di nuovi processi di industrializzazione per le nuove costruzioni e nuove "moderne tecniche di costruzione" applicabili anche per la riqualificazione. I moduli e gli elementi costruttivi verranno realizzati in fabbrica, spediti e assemblati in loco. La parte più spinta del processo di industrializzazione sarà in sostanza "più fabbrica e più off-site", ma tutte le attività evolveranno verso quelli che nel mondo anglosassone si definiscono come "nuovi moderni metodi di costruzione". Il processo è iniziato ma non sarà rapidissimo;
 - b. per aumentare i propri margini e i livelli di differenziazione, le imprese che non avranno la "super-dimensione", dovranno sempre più specializzarsi in nicchie e segmenti (edilizia residenziale unifamiliare di lusso, edifici residenziali a più piani, ospedali, impianti di trasformazione, ecc.) e si specializzeranno nell'uso di diversi materiali e tecniche di costruzione;
 - c. crescenti esigenze di specializzazione e investimenti nell'innovazione (nuovi materiali, digitalizzazione, tecnologia e attrezzature, risorse umane) richiederanno approcci basati sul prodotto, con standardizzazione e replicabilità elevata, aumenteranno ulteriormente l'importanza di allargare la scala ed è probabile che l'industria veda consolidarsi il suo ruolo sia all'interno di specifiche parti della catena del valore che lungo la stessa;
 - d. le imprese dovranno controllare la "catena del valore" (progettazione e ingegneria, componenti selezionati della produzione, gestione dei passaggi della fornitura e assemblaggio in loco) e saranno in grado di farlo attraverso l'inte-

- grazione verticale o stringendo alleanze e partnership strategiche, utilizzando contratti collaborativi e incentivi strettamente allineati, oltre a sviluppare processi di digitalizzazione della gestione delle attività;
- e. con i nuovi modelli di produzione – dove la progettazione e i servizi di costruzione diventano prodotti facili da commercializzare – e la specializzazione del settore, il marchio rappresenterà la qualità e i valori distintivi di un'organizzazione. Come per l'industria dei beni di consumo, un marchio forte potrà legare saldamente i clienti ai prodotti dell'impresa edile o del fornitore, costruire o mantenere relazioni e attirare nuovi clienti. Come succede per i brand di altri settori manifatturieri, i brand della costruzione saranno legati, tra gli altri aspetti, alla qualità del prodotto e del servizio, al valore, ai tempi di consegna, all'affidabilità, al servizio offerto e alle garanzie;
 - f. intensificazione tecnologica. La produzione off-site, nelle varie modalità totali e parziali, implica la necessità di costruire fabbriche fuori sede e dunque richiede investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per la produzione (es. robotica per automatizzare la produzione) e tecnologia. Laddove non verrà utilizzato il modulare, il cantiere probabilmente diventerà comunque ad alta intensità di capitale in quanto utilizzerà, tra le altre tecnologie, apparecchiature avanzate di automazione e droni. Cresceranno gli investimenti in ricerca e aumenterà la spesa per la progettazione di prodotti e tecnologie innovativi;
 - g. innovazione, digitalizzazione, controllo della catena del valore, utilizzo delle nuove tecnologie e specializzazione comportano lo sviluppo e il mantenimento all'interno dell'impresa di specifiche competenze, il che implica un maggior investimento in risorse umane. La gestione del rischio e altre competenze attuali diminuiranno di importanza e saranno progressivamente sostituite da nuove competenze (es. la gestione della filiera di approvvigionamento);
 - h. le imprese dovranno porre sempre più attenzione sull'impatto ambientale. L'approvvigionamento dei materiali e la produzione diventeranno sempre più sostenibili (es. utilizzo macchinari elettrici) e le filiere saranno ottimizzate per sostenibilità e resilienza. Anche gli ambienti di lavoro dovranno essere sempre più sicuri e non ostili. Consumo di acqua, polvere, rumore e rifiuti continueranno ad essere fattori critici.
9. Cosa succederà in Sicilia da questo punto di vista è difficile da disegnare, l'ipotesi è che avremo qualche scenario molto innovativo, che apre le strade, e un sostanziale mantenimento dello scenario tradizionale, restio ai cambiamenti. Questi i termini di dimensioni complessive del mercato nei prossimi dieci anni.
 10. Ci si trova così di fronte a due questioni, soprattutto se devono essere valutate in termini di offerta formativa:
 - a. rispondere alla situazione di mercato siciliana
 - b. rispondere agli scenari innovativi del mercato probabilmente sarà utile una strategia mix.
 11. Ci sembra di poter dire che la doppia strada formativa potrebbe essere:
 - a. Da un lato quella che deriva dalla presa di consapevolezza della domanda di

lavoratori espressa dalle imprese di costruzioni siciliane così come emerge dal periodo di analisi 2018-2024 sviluppato sui dati Excelsior, cogliendone sia l'input quantitativo e sia individuando quella quota di domanda che si mostra impreparata dal punto di vista della adeguatezza professionale a svolgere il lavoro richiesto dalle imprese;

- b. Dall'altro puntare su quei settori innovativi che vanno in direzione del cambiamento del mercato. Sono diverse le ricerche che individuano le figure innovative (Si veda l'analisi svolta dal Cresme nel XXXIII Rapporto Cresme, che tiene conto degli indirizzi strategici della Commissione Europea) oppure del recente lavoro svolto dalla Formazione Brodolini per CNCE nell'ambito di un progetto europeo¹. Le figure emergenti operano nei seguenti settori:
- Digitalizzazione: BIM, Domotica, Rilievo 3D e Stampa 3D
 - Sostenibilità ambientale: efficientamento energetico, installazione di impianti di fonti rinnovabili, bioedilizia, gestione del recupero del territorio.
 - Adeguamento antisismico.

12. L'analisi che abbiamo svolto, ci mostra la seguente situazione in Sicilia della domanda di lavoro e della adeguatezza dei lavoratori alle richieste delle aziende:

- Negli ultimi tre anni le imprese siciliane hanno cercato annualmente oltre 47.000 addetti, che rappresentano oltre il 40% degli occupati del settore;
- Nel triennio 2018-2020 i lavoratori ricercati annualmente erano 26.000;
- Nel 2024 per 39.000 entrate si tratta di nuove figure, per le restanti 8.200 di sostituzioni
- Il problema è che i lavoratori non si trovano: nel 2024 le imprese dicono che hanno difficoltà a reperire il 47,6% dei lavoratori, nel 2019 era il 12,2%
- Le ragioni principali per cui non si trovano sono due: ridotto numero di candidati, pari al 61% delle entrate previste; i candidati non sono preparati, l'inadeguatezza è pari al 33,4%



- Queste sono le professioni più richieste:

Tabella 31- Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più richieste

	2024	% su totale	% cumulata
Artigiani e operai specializ. costruzioni-mantenimento strutture edili	23.150	49,1	
Artigiani e operai specializ. addetti rifiniture delle costruzioni	7.590	16,1	65,2
Conduttori macch. movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	2.510	5,3	
<i>Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate</i>	2.490	5,3	
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	2.220	4,7	80,5
Artigiani e operai special. installaz. manutenz. elettriche-elettron.	1.470	3,1	
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	1.270	2,7	
Conduttori di veicoli a motore	1.050	2,2	88,5
<i>Personale non qualificato nei servizi di pulizia</i>	820	1,7	
<i>Personale non qualif. spostamento e consegna merci</i>	700	1,5	
Ingegneri e professioni assimilate	660	1,4	
Fonditori, saldatori, montatori carpenteria metallica e profes. assim.	530	1,1	
Architetti, urbanisti e specialisti recupero-conservaz. del territorio	490	1,0	95,3
Altre voci	2.200	4,7	100,0

Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

- Queste sono le professioni più in crescita nelle richieste:

Tabella 33. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più crescita

	2018	2024	Var.% 2024/2018
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	0	160	..
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	0	150	..
Architetti, urbanisti e specialisti recupero-conservaz. del territorio	50	490	880
Artigiani e operai special. pitturazione e pulizia esterni edifici	60	370	517
Personale non qualif. spostamento e consegna merci	140	700	400
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	70	210	200
Conduttori impianti e macch. estrazione e primo trattamento minerali	30	90	200
Tecnici dei rapporti con i mercati	150	430	187
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	990	2.220	124
Artigiani e operai specializ. costruzioni-mantenimento strutture edili	10.820	23.150	114
Fonditori, saldatori, montatori carpenteria metallica e profes. assim.	270	530	96
Ingegneri e professioni assimilate	370	660	78
Artigiani e operai specializ. addetti rifiniture delle costruzioni	4.320	7.590	76
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	470	820	74
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	770	1.270	65
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	710	1.050	48
Artigiani e operai special. installaz. manutenz. elettriche-elettron.	1.000	1.470	47
Conduttori macch. movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	1.840	2.510	36
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	3.760	2.490	-34
Tecnici in campo ingegneristico	430	270	-37
Tecnici organizzazione e amministrazione delle attività produttive	330	180	-45
Addetti alle vendite	150	70	-53
Meccanici artigianali, montatori e manutentori macch. fisse e mobili	330	110	-67
Altre professioni	1.120	160	-86
TOTALE	28.180	47.150	67

Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

- Queste sono le professioni più in crescita nel 2024 per difficoltà di reperimento:

Tabella 34. - Entrate previste nel settore delle costruzioni in Sicilia: le professioni più richieste nel 2024 per difficoltà di reperimento

	Nessuna difficoltà	Di difficile reperimento	% di difficoltà	Totale generale
Tecnici in campo ingegneristico	30	240	88,9	270
Tecnici organizzazione e amministrazione delle attività produttive	30	160	84,2	190
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	30	80	72,7	110
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	160	360	69,2	520
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	820	1.390	62,9	2.210
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	3.040	4.550	59,9	7.590
Tecnici dei rapporti con i mercati	180	250	58,1	430
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	450	600	57,1	1.050
Altre professioni	130	180	56,3	320
Addetti alla segreteria e agli affari generali	610	660	52,0	1.270
Personale non qualificato delle costruzioni	1.280	1.220	48,8	2.500
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	12.320	10.840	46,8	23.160
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	100	60	37,5	160
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	1.580	930	37,1	2.510
Ingegneri	420	240	36,4	660
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	980	490	33,3	1.470
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	150	60	28,6	210
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	620	70	10,1	690
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	780	50	6,0	830
Operai specializzati addetti pitturazione e pulizia degli esterni degli edifici	360	10	2,7	370
Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	480	0	0,0	480
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	160	0	0,0	160
TOTALE	24.710	22.440	47,6	47.150

Fonte: elaborazione CRESME su dati Excelsior

13. Sulla base della capacità di offerta e degli obiettivi che ci si vuole dare è possibile costruire un mix che tenga conto della realtà attuale, che non troppo si modificherà nei prossimi cinque anni e delle spinte innovative di carattere strategico che il mondo delle costruzioni dovrà affrontare.

APPENDICE

Dati Istat-ASIA sulle imprese, le unità locali e gli addetti in Sicilia per classificazione Ateco dell'attività economica nel settore delle costruzioni- 2018-2023

Tabella a1. - Unità locali delle imprese attive e addetti nel settore delle costruzioni in Sicilia

	2018		2022		Variazioni %	
	Unità locali	Addetti UL	Unità locali	Addetti UL	Unità locali	Addetti UL
F: costruzioni	26.520	66.688	35.910	98.940	35,4	48,4
41: costruzione di edifici	8.992	19.692	12.383	32.197	37,7	63,5
411: sviluppo di progetti immobiliari	39	36	58	49	48,7	38,1
4110: sviluppo di progetti immobiliari	39	36	58	49	48,7	38,1
412: costruzione edifici residenziali e non residenziali	8.953	19.656	12.325	32.148	37,7	63,6
4120: costruzione di edifici residenziali e non residenziali	8.953	19.656	12.325	32.148	37,7	63,6
42: ingegneria civile	612	4.618	1.249	6.867	104,1	48,7
421: costruzione di strade e ferrovie	270	2.074	575	3.008	113,0	45,0
4211: costruzione di strade e autostrade	252	1.753	506	2.396	100,8	36,7
4212: costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	17	319	67	598	294,1	87,1
4213: costruzione di ponti e gallerie	1	2	2	15	-	-
422: costruzione di opere di pubblica utilità	51	1.271	105	1.470	105,9	15,7
4221: costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	18	348	45	375	150,0	7,7
4222: costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	33	922	60	1.095	81,8	18,7
429: costruzione di altre opere di ingegneria civile	291	1.273	569	2.388	95,5	87,6
4291: costruzione di opere idrauliche	17	269	57	251	235,3	-6,8
4299: costruzione altre opere ingegneria civile nca	274	1.004	512	2.137	86,9	112,9
43: lavori di costruzione specializzati	16.916	42.378	22.278	59.876	31,7	41,3
431: demolizione e preparazione del cantiere edile	850	1.698	1.086	2.323	27,8	36,9
4311: demolizione	98	199	120	278	22,4	39,9
4312: preparazione del cantiere edile	653	1.262	815	1.692	24,8	34,1
4313: trivellazioni e perforazioni	99	237	151	354	52,5	49,1
432: installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	7.211	22.185	8.639	28.774	19,8	29,7
4321: installazione di impianti elettrici	3.796	11.155	4.599	16.106	21,2	44,4
4322: installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	2.596	5.906	3.048	7.895	17,4	33,7
4329: altri lavori di costruzione e installazione	819	5.125	992	4.772	21,1	-6,9
433: completamento e finitura di edifici	8.243	16.388	11.532	25.497	39,9	55,6
4331: intonacatura	304	554	383	740	26,0	33,6
4332: posa in opera di infissi	342	961	534	1.186	56,1	23,4
4333: rivestimento di pavimenti e di muri	316	509	374	639	18,4	25,6
4334: tinteggiatura e posa in opera di vetri	828	1.077	1.152	1.474	39,1	36,9
4339: altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	6.453	13.286	9.089	21.458	40,8	61,5
439: altri lavori specializzati di costruzione	612	2.107	1.021	3.281	66,8	55,7
4391: realizzazione di coperture	202	575	297	834	47,0	45,0
4399: altri lavori specializzati di costruzione nca	410	1.532	724	2.447	76,6	59,7
Totale attività economiche	290.488	805.884	320.972	903.646	10,5	12,1

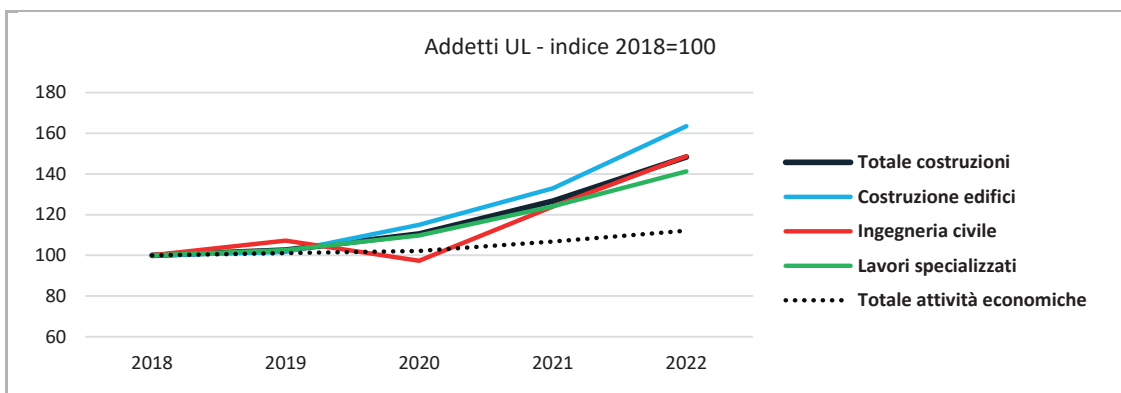
Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

Tabella a2. - Unità locali delle imprese attive e addetti nel settore delle costruzioni in Sicilia
Composizione %

	2018		2022		Variazioni %	
	Unità locali	Addetti UL	Unità locali	Addetti UL	Unità locali	Addetti UL
F: costruzioni	26.520	66.688	35.910	98.940	35,4	48,4
41: costruzione di edifici	8.992	19.692	12.383	32.197	37,7	63,5
411: sviluppo di progetti immobiliari	39	36	58	49	48,7	38,1
4110: sviluppo di progetti immobiliari	39	36	58	49	48,7	38,1
412: costruzione edifici residenziali e non residenziali	8.953	19.656	12.325	32.148	37,7	63,6
4120: costruzione di edifici residenziali e non residenziali	8.953	19.656	12.325	32.148	37,7	63,6
42: ingegneria civile	612	4.618	1.249	6.867	104,1	48,7
421: costruzione di strade e ferrovie	270	2.074	575	3.008	113,0	45,0
4211: costruzione di strade e autostrade	252	1.753	506	2.396	100,8	36,7
4212: costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	17	319	67	598	294,1	87,1
4213: costruzione di ponti e gallerie	1	2	2	15	-	-
422: costruzione di opere di pubblica utilità	51	1.271	105	1.470	105,9	15,7
4221: costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	18	348	45	375	150,0	7,7
4222: costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	33	922	60	1.095	81,8	18,7
429: costruzione di altre opere di ingegneria civile	291	1.273	569	2.388	95,5	87,6
4291: costruzione di opere idrauliche	17	269	57	251	235,3	-6,8
4299: costruzione altre opere ingegneria civile nca	274	1.004	512	2.137	86,9	112,9
43: lavori di costruzione specializzati	16.916	42.378	22.278	59.876	31,7	41,3
431: demolizione e preparazione del cantiere edile	850	1.698	1.086	2.323	27,8	36,9
4311: demolizione	98	199	120	278	22,4	39,9
4312: preparazione del cantiere edile	653	1.262	815	1.692	24,8	34,1
4313: trivellazioni e perforazioni	99	237	151	354	52,5	49,1
432: installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	7.211	22.185	8.639	28.774	19,8	29,7
4321: installazione di impianti elettrici	3.796	11.155	4.599	16.106	21,2	44,4
4322: installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	2.596	5.906	3.048	7.895	17,4	33,7
4329: altri lavori di costruzione e installazione	819	5.125	992	4.772	21,1	-6,9
433: completamento e finitura di edifici	8.243	16.388	11.532	25.497	39,9	55,6
4331: intonacatura	304	554	383	740	26,0	33,6
4332: posa in opera di infissi	342	961	534	1.186	56,1	23,4
4333: rivestimento di pavimenti e di muri	316	509	374	639	18,4	25,6
4334: tinteggiatura e posa in opera di vetri	828	1.077	1.152	1.474	39,1	36,9
4339: altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	6.453	13.286	9.089	21.458	40,8	61,5
439: altri lavori specializzati di costruzione	612	2.107	1.021	3.281	66,8	55,7
4391: realizzazione di coperture	202	575	297	834	47,0	45,0
4399: altri lavori specializzati di costruzione nca	410	1.532	724	2.447	76,6	59,7
<i>Totale attività economiche</i>	<i>290.488</i>	<i>805.884</i>	<i>320.972</i>	<i>903.646</i>	<i>10,5</i>	<i>12,1</i>

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

Grafico a1. - Dinamica unità locali e addetti al settore delle costruzioni in Sicilia



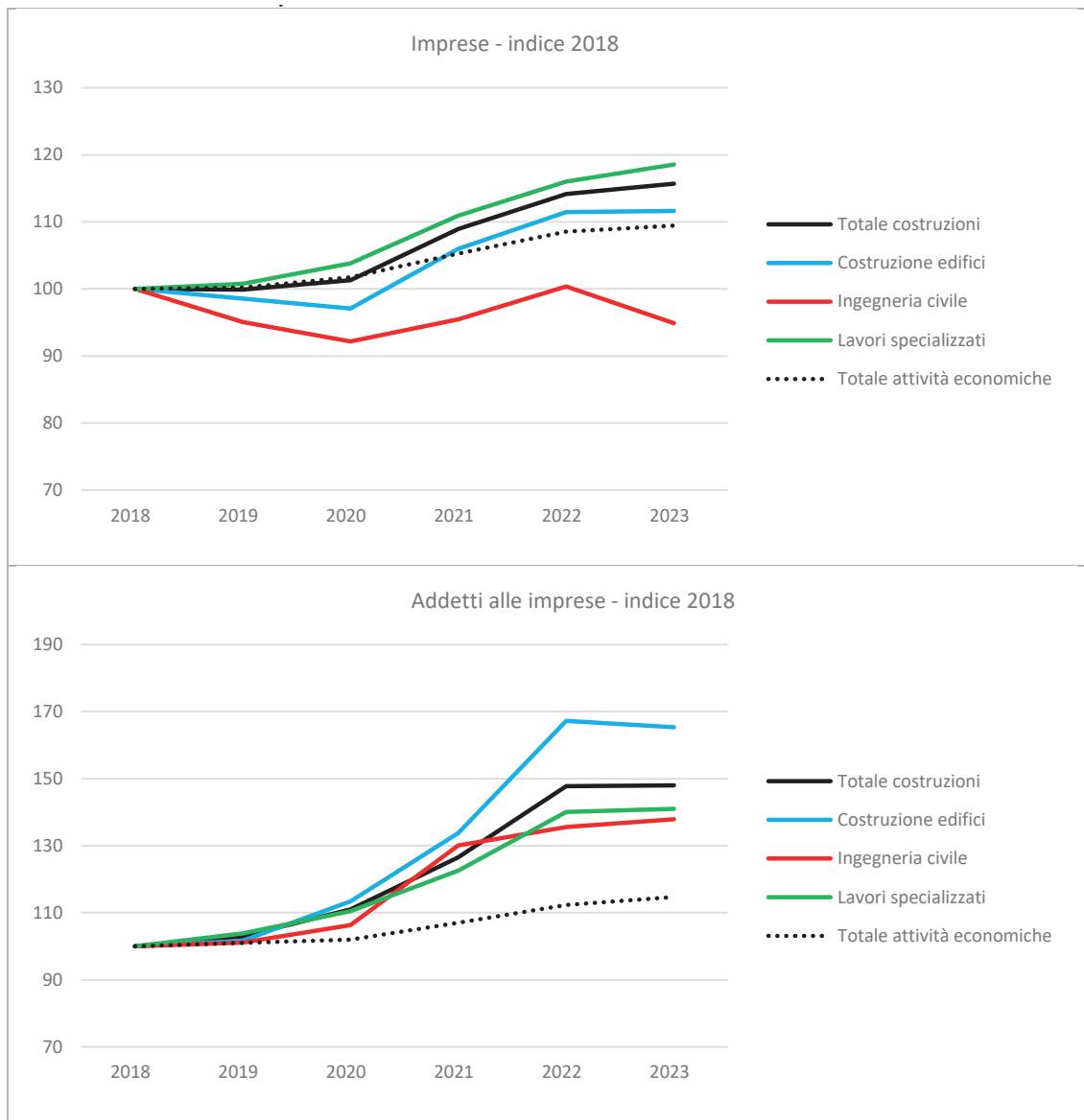
Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

Tabella a3. - Dinamica 2018-2022 degli addetti alle unità locali delle imprese attive nel settore delle costruzioni in Sicilia

	2018	2019	2020	2021	2022
COSTRUZIONE EDIFICI	19.692	20.017	22.651	26.185	32.197
4110: sviluppo di progetti immobiliari	36	33	24	23	49
4120: costruzione di edifici residenziali e non residenziali	19.656	19.984	22.628	26.162	32.148
INGEGNERIA CIVILE	4.618	4.956	4.495	5.724	6.867
4211: costruzione di strade e autostrade	1.753	1.912	1.646	2.250	2.396
4212: costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	319	419	344	484	598
4213: costruzione di ponti e gallerie	2	3	4	1	15
4221: costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	348	291	328	356	375
4222: costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	922	1.090	891	878	1.095
4291: costruzione di opere idrauliche	269	298	257	300	251
4299: costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	1.004	943	1.024	1.455	2.137
LAVORI SPECIALIZZATI	42.378	43.476	46.543	52.598	59.876
4311: demolizione	199	205	200	206	278
4312: preparazione del cantiere edile	1.262	1.209	1.409	1.614	1.692
4313: trivellazioni e perforazioni	237	254	283	321	354
4321: installazione di impianti elettrici	11.155	11.639	12.623	13.968	16.106
4322: installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	5.906	5.875	6.364	7.338	7.895
4329: altri lavori di costruzione e installazione	5.125	5.056	4.828	4.607	4.772
4331: intonacatura	554	501	597	659	740
4332: posa in opera di infissi	961	979	919	1.126	1.186
4333: rivestimento di pavimenti e di muri	509	492	574	618	639
4334: tinteggiatura e posa in opera di vetri	1.077	1.082	1.191	1.323	1.474
4339: altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	13.286	14.077	15.467	18.182	21.458
4391: realizzazione di coperture	575	539	591	759	834
4399: altri lavori specializzati di costruzione nca	1.532	1.568	1.497	1.877	2.447
Totale costruzioni	66.688	68.449	73.689	84.507	98.940

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

Grafico a2- - Dinamica imprese e addetti al settore delle costruzioni in Sicilia



Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

Tabella a4. - Dinamica 2018-2023 delle imprese attive nel settore delle costruzioni in Sicilia

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
COSTRUZIONE EDIFICI	8.861	8.733	8.602	9.393	9.878	9.892
[411] Sviluppo di progetti immobiliari	37	35	33	41	52	58
[412] Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	8.824	8.698	8.569	9.352	9.826	9.834
INGEGNERIA CIVILE	549	522	506	524	551	521
[421] Costruzione di strade e ferrovie	250	240	242	231	243	240
[422] Costruzione di opere di pubblica utilità	30	28	29	27	28	29
[429] Costruzione di altre opere di ingegneria civile	269	254	235	266	280	252
LAVORI SPECIALIZZATI	16.597	16.725	17.233	18.414	19.257	19.677
[431] Demolizione e preparazione del cantiere edile	842	831	855	912	955	968
[432] Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	7.034	6.999	7.159	7.438	7.687	7.809
[433] Completamento e finitura di edifici	8.154	8.299	8.601	9.392	9.903	10.173
[439] Altri lavori specializzati di costruzione	567	596	618	672	712	727
TOTALE COSTRUZIONI	26.007	25.980	26.341	28.331	29.686	30.090
<i>Totale attività economiche</i>	<i>271.190</i>	<i>271.755</i>	<i>275.853</i>	<i>285.514</i>	<i>294.393</i>	<i>296.807</i>

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

Tabella a5. - Dinamica 2018-2023 degli addetti delle imprese attive nel settore delle costruzioni in Sicilia

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
COSTRUZIONE EDIFICI	19.742	20.070	22.391	26.420	33.019	32.648
[411] Sviluppo di progetti immobiliari	36	33	24	18	42	62
[412] Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	19.707	20.037	22.368	26.403	32.977	32.586
INGEGNERIA CIVILE	5.268	5.328	5.600	6.855	7.144	7.265
[421] Costruzione di strade e ferrovie	1.311	1.377	1.510	1.842	2.098	2.334
[422] Costruzione di opere di pubblica utilità	2.725	2.739	2.815	2.955	2.713	2.828
[429] Costruzione di altre opere di ingegneria civile	1.231	1.212	1.275	2.058	2.333	2.103
LAVORI SPECIALIZZATI	41.303	42.876	45.633	50.640	57.846	58.240
[431] Demolizione e preparazione del cantiere edile	1.709	1.784	1.952	2.146	2.369	2.591
[432] Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	21.064	21.803	22.763	24.016	26.645	27.710
[433] Completamento e finitura di edifici	16.471	17.256	18.913	22.120	26.060	25.055
[439] Altri lavori specializzati di costruzione	2.059	2.032	2.005	2.357	2.772	2.883
TOTALE COSTRUZIONI	66.313	68.273	73.624	83.915	98.009	98.153
<i>Totale attività economiche</i>	<i>725.880</i>	<i>733.595</i>	<i>740.528</i>	<i>776.790</i>	<i>815.150</i>	<i>832.605</i>

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

Tabella a6. - Raffronto imprese vs unità locali nel settore delle costruzioni in Sicilia

	2021		2022		DIFFERENZE	
	imprese	UL	imprese	UL	2021	2022
COSTRUZIONE EDIFICI	9.393	10.440	9.878	12.383	1.047	2.505
[411] Sviluppo di progetti immobiliari	41	44	52	58	3	6
[412] Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	9.352	10.396	9.826	12.325	1.044	2.499
INGEGNERIA CIVILE	524	832	551	1.249	308	698
[421] Costruzione di strade e ferrovie	231	377	243	575	146	332
[422] Costruzione di opere di pubblica utilità	27	81	28	105	54	77
[429] Costruzione di altre opere di ingegneria civile	266	374	280	569	108	289
LAVORI SPECIALIZZATI	18.414	19.874	19.257	22.278	1.460	3.021
[431] Demolizione e preparazione del cantiere edile	912	983	955	1.086	71	131
[432] Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	7.438	8.050	7.687	8.639	612	952
[433] Completamento e finitura di edifici	9.392	10.057	9.903	11.532	665	1.629
[439] Altri lavori specializzati di costruzione	672	784	712	1.021	112	309
TOTALE COSTRUZIONI	28.331	31.146	29.686	35.910	2.815	6.224
<i>Totale attività economiche</i>	285.514	306.622	294.393	320.972	21.108	26.579

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

Tabella a7. - Raffronto addetti alle imprese vs addetti alle unità locali nel settore delle costruzioni in Sicilia

	2021		2022		DIFFERENZE	
	Addetti alle imprese	Addetti alle UL	Addetti alle imprese	Addetti alle UL	2021	2022
COSTRUZIONE EDIFICI	26.420	26.185	33.019	32.197	-236	-822
[411] Sviluppo di progetti immobiliari	18	23	42	49	5	7
[412] Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	26.403	26.162	32.977	32.148	-241	-830
INGEGNERIA CIVILE	6.855	5.724	7.144	6.867	-1.131	-277
[421] Costruzione di strade e ferrovie	1.842	2.735	2.098	3.008	894	910
[422] Costruzione di opere di pubblica utilità	2.955	1.233	2.713	1.470	-1.722	-1.243
[429] Costruzione di altre opere di ingegneria civile	2.058	1.755	2.333	2.388	-302	56
LAVORI SPECIALIZZATI	50.640	52.598	57.846	59.876	1.959	2.030
[431] Demolizione e preparazione del cantiere edile	2.146	2.141	2.369	2.323	-5	-46
[432] Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	24.016	25.914	26.645	28.774	1.898	2.129
[433] Completamento e finitura di edifici	22.120	21.908	26.060	25.497	-213	-563
[439] Altri lavori specializzati di costruzione	2.357	2.636	2.772	3.281	278	509
TOTALE COSTRUZIONI	83.915	84.507	98.009	98.940	592	930
<i>Totale attività economiche</i>	776.790	860.941	815.150	903.646	84.151	88.496

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Asia Struttura delle imprese

